



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.05.2023

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 4

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute.

L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PUNTO N. 1	COMUNICAZIONI DEL SINDACO.....	2
PUNTO N. 2	MOZIONE SULLA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE NEL TERRITORIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: FALBO, DE SIMONI, PAPETTI, SINATORI, GINELLI	3
PUNTO N. 3	MOZIONE URGENTE: NUOVO PIANO DI SPAZZAMENTO STRADE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FALBO	4
PUNTO N. 4	MOZIONE URGENTE A FIANCO DI BOB FOOD & MORE PER UNA CITTÀ VIVA, SICURA E PARTECIPATA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FALBO, GINELLI.....	5
PUNTO N. 5	MOZIONE PER RICHIESTA DI ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PER IL CONTROLLO DEL PROGETTO STADIO A.C. MILAN E CONSIGLIO COMUNALE APERTO ALLA CITTADINANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZA	5
PUNTO N. 6	MOZIONE PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO SULL'AREA DENOMINATA "PRATONE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: FANTINELLI, BRUSCHI, L. MASSERA, G. MASSERA	6
PUNTO N. 7	MOZIONE SUL BENESSERE PSICOLOGICO E SALUTE MENTALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: SINATORI, ZAMBERLETTI, VILLA	7
PUNTO N. 8	AZIENDA COMUNALE FARMACIE - AZIENDA SPECIALE - RINNOVO INCARICO REVISORE UNICO DEI CONTI TRIENNIO 2023-2026	16
PUNTO N. 9	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2023-2025: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE OPERE PUBBLICHE E SCHEMI DI BILANCIO ANNUALITÀ 2023 - (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 2) – APPROVAZIONE	33

PRESIDENTE:

Buonasera. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

<i>Sindaco</i>	SQUERI Francesco	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	BRUSCHI Stefania	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CHIAPPA Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	COMINETTI Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	CURTI Enrico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	DE SIMONI Francesco	ASSENTE
<i>Consigliera</i>	DEL VESCOVO Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	FALBO Gina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FANTINELLI Matteo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FIORITO Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	FORENZA Nicola	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GAMBETTI Roberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	GINELLI Gianfranco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MADDÈ Maurizio	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	MARTINELLI Eleonora	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MASSERA Guido	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MASSERA Luca	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MONTANARI Alberto	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	MULINACCI Armando	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	PAPETTI Chiara	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SAVIO Tommaso	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	SINATORI Martina	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	SOLIMENA Enrico	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	VILLA Anna Maria	PRESENTE
<i>Consigliera</i>	ZAMBERLETTI Elisabetta	PRESENTE

PRESIDENTE: Bene, la Seduta, quindi, è valida.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Adesso passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni da parte del Sindaco Francesco Squeri*". Prego.

SINDACO SQUERI: Come comunicazione, l'oggetto è: "Prelevamento somma dal Fondo Rischi Soccombenza".

Comunico al Consiglio comunale, come da disposizioni di legge, che con deliberazione di Giunta comunale n. 62 dell'11 maggio 2023, è stata operata una variazione al Bilancio per l'importo di euro 2 mila 903,74 prelevando, detta somma, dal Fondo Rischi Soccombenza, per finanziare i Debiti fuori Bilancio riconosciuti dal Consiglio comunale con atti: n. 21 del 27 aprile 2023 "Debito fuori Bilancio" per euro 924,74, derivante da sentenze del Giudice di Pace, notificante all'Ente nel corso dell'anno 2022, a seguito di contenziosi per violazioni amministrative per le quali è stato previsto il pagamento delle spese di procedimento causa di soccombenze in giudizio.

L'atto n. 22 del 27 aprile 2023, Debito fuori Bilancio per euro mille 519, relativo al gettone di presenza, oltre Irap, di competenza dei commissari esterni e delle Commissioni comunali di vigilanza per l'anno 2022.

L'Ufficio aveva prenotato l'impegno di spesa nel corso dell'anno 2022 senza, però, trasformare la prenotazione in effettivo impegno di spesa entro anno, generando, di conseguenza, un'economia di Bilancio come da disposizioni normative.

L'ultimo atto n. 23 del 27 aprile 2023: Debito fuori Bilancio per euro 460, rettifica della deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 2023 che a seguito della sentenza n. 20/2023 del Tar, relativa al ricorso n. 1483/2022, ha condannato l'Ente al pagamento delle spese, allo studio legale Tozzi quale differenza tra il valore reale da riconoscersi quale Debito fuori Bilancio e quanto erroneamente calcolato nella deliberazione n. 7/2023.

È finita la comunicazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Signor Sindaco.

**PUNTO N. 2 MOZIONE SULLA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE NEL TERRITORIO COMUNALE PRESENTATA DAI
CONSIGLIERI: FALBO, DE SIMONI, PAPETTI, SINATORI, GINELLI**

Adesso passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"Mozione sulla capacità di attrazione delle attività produttive nel territorio comunale presentata dai consiglieri: Falbo, De Simoni, Papetti, Sinatori, Ginelli"*.

Passo la parola alla consigliera Falbo per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Buonasera a tutti.

In realtà vorrei fare una richiesta a tutti i Gruppi consiliari di Minoranza di formalmente esprimere il proprio dissenso verso i modi, le modalità di organizzazione di questo Consiglio comunale da parte del Presidente del Consiglio comunale, chiedendo il rinvio di tutte le nostre mozioni, presentate questa sera al Consiglio comunale che il Presidente del Consiglio comunale è tenuto ad indire entro 20 giorni da quando un quinto dei Consiglieri comunali ne facciano richiesta ex articolo 13 del Regolamento comunale.

Il 28 aprile del 2023 abbiamo, in 10 Consiglieri comunali, praticamente tutta l'Opposizione, richiesto la convocazione di un Consiglio comunale perché ci sono più di una dozzina di mozioni protocollate, alcune risalenti allo scorso anno, una dell'agosto 2022, che ancora devono essere discusse, non vengono indetti i Consigli comunali per farceli discutere.

Il Consiglio comunale dovrebbe essere indetto entro 20 giorni, cosa che non è stata dalla richiesta e abbiamo, a questo proposito, richiesto al Prefetto, d'intervenire.

I Consigli comunali sono un patrimonio di questo Comune come di tutti i Comuni, rappresentano il massimo della democrazia e il massimo della rappresentanza per tutti i cittadini ed è corretto che tutti i temi più importanti che riguardano la città debbano essere discussi qui in pubblico alla presenza di tutti i cittadini, pertanto – lo faccio anche con grande responsabilità e dispiacere, perché molte delle mozioni che andranno discusse questa sera sono: la mozione, per esempio, questa che andavo, appunto a discutere, mozione sulla capacità di attrazione delle attività produttive nel territorio comunale, la mozione sullo spazzamento stradale, la mozione sull'attività Bob Food & More, poi c'è sullo Stadio, sul Pratone, quindi, sono temi importantissimi che la Minoranza ha portato all'attenzione della Maggioranza e di tutto il Consiglio e non è giusto che si faccia quel che si vuole, si scrivano le mozioni quando si vuole, come si vuole, in questo caso non attenendosi al Regolamento del Consiglio comunale.

Quando veniamo richiamati, anche perché chiediamo una deroga, visto che sono così tante le mozioni per poterne discutere, ci viene detto che deve essere osservato il Consiglio Comunale, dev'essere osservato scusate il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, peccato che queste regole valgano in alcuni casi e non valgano in altri, quindi, chiediamo, a questo punto, il rispetto delle Minoranze, il rispetto della democrazia. Chiedo a tutti i Gruppi consiliari di esprimersi e di rinviare, al Consiglio comunale, di cui chiederemo, indizione, ma a questo punto, speriamo nell'intervento del Prefetto, la discussione. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Adesso chi è che presenta la mozione? Chi illustra la mozione all'argomento?

(Intervento fuori microfono: "L'ho rinviata".)

PRESIDENTE: Come?

(Intervento fuori microfono: "L'ho rinviata".)

PRESIDENTE: Ah, scusi, l'ha rinviata? Non l'avevo sentita.

PUNTO N. 3 MOZIONE URGENTE: NUOVO PIANO DI SPAZZAMENTO STRADE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FALBO

Quindi, passiamo alla mozione n. 3, scusate, all'ordine del giorno n. 3: "*Mozione urgente: nuovo piano di spazzamento strade presentata dal consigliere Falbo*". Prego. A lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Io rinnovo quello che ho detto. A me sembra, veramente, che per rispetto dei cittadini che ci ascoltano da casa e per rispetto dei cittadini che sono qui presenti, chiedo ai Gruppi consiliari di Minoranza, che sono quelli che hanno presentato tutte le mozioni qui presenti, almeno come primi firmatari, di esprimersi a questo riguardo. Questa si chiama democrazia, Presidente. Il fatto che lei ignori di ascoltare, faccia finta di non ascoltarmi, cioè, non so, il Consiglio è registrato, le persone sono qui, allora, almeno lo faccia, se non per rispetto mio e per il ruolo che ricopro, evidentemente, lo faccia per il rispetto che deve ai cittadini. Io lo devo ai cittadini.

PRESIDENTE: Bene, quindi, intuisco che lei anche questa mozione l'ha rinviata.

PUNTO N. 4 MOZIONE URGENTE A FIANCO DI BOB FOOD & MORE PER UNA CITTÀ VIVA, SICURA E PARTECIPATA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FALBO, GINELLI

PRESIDENTE: Quindi, passiamo all'ordine del giorno n. 4: *"Mozione urgente a fianco di Bob Food & More per una città viva, sicura e partecipata presentata dai consiglieri Falbo, Ginelli"*.
A voi per la presentazione. Prego consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO: Allora, io chiedo scusa a tutti i cittadini per questa messa in scena, per questa sceneggiata a cui state assistendo. Richiedo, nuovamente, a tutti i Gruppi consiliari di Minoranza, che hanno presentato le mozioni questa sera, di esprimersi a questo riguardo. Si chiama democrazia. Io mi auguro davvero che intervenga il Prefetto, per farle fare in modo di rispettare il Regolamento. Il Regolamento si rispetta sempre a questo punto, lei invita noi a rispettarlo, lo osservi per prima lei.

PRESIDENTE: Bene, passiamo. Quindi, devo ritenere che anche questa mozione viene rinviata e non viene discussa.

PUNTO N. 5 MOZIONE PER RICHIESTA DI ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PER IL CONTROLLO DEL PROGETTO STADIO A.C. MILAN E CONSIGLIO COMUNALE APERTO ALLA CITTADINANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FORENZA

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno n. 5, oggetto: *"Mozione per richiesta di istituzione della Commissione consiliare per il controllo del progetto stadio a.c. Milan e Consiglio comunale aperto alla cittadinanza presentata dal consigliere Forenza"*.
Prego Consigliere.

CONSIGLIERE FORENZA: Allora, buonasera a tutti. Io mi sono confrontato anche con la consigliera Falbo e anche con qualche altro Consigliere e, dal mio punto di vista, anche per quanto mi riguarda, chiedo il rinvio della mozione che è in discussione questa sera. Non voglio fare polemiche, però, credo che una differente organizzazione del Consiglio comunale – non sto facendo polemiche, ripeto – se ci sono tante mozioni che, comunque, sono un valore aggiunto per questa città e comunque per la trattazione dei problemi di questa città credo che organizzando i lavori in maniera diversa si riesca ad evitare di accumulare le mozioni, si riesca a permettere la trattazione delle mozioni in tempi brevi, ragionevoli e anche quando queste mozioni sono utili, perché, fare una mozione che ha una valenza, in questo momento, per andarla a trattare tra 6 mesi, va anche a snaturare il senso delle mozioni. Quindi io rinvio questa mozione, l'andrò a discutere, poi, nel momento in cui, magari, andremo a fare di nuovo una richiesta noi di Consiglio comunale – passatemi il termine – straordinario, per andare a trattare, appunto, a smaltire queste mozioni.
Mi auguro che non ci sia questa necessità, perché, secondo me basta utilizzare un po' di buonsenso, si mettono le mozioni in discussione, possono essere anche un valore aggiunto per la Maggioranza, perché

non è un crimine discutere mozioni che vengono portate dalla Minoranza, la Maggioranza ha tutto l'obbligo di portare avanti la propria azione politica, però, può essere anche un fattore di arricchimento quello di discutere le mozioni presentate dall'Opposizione e andarle, poi, magari, ad integrare e a migliorare con quello che è il contributo della Maggioranza, quindi, mi auguro che vengano convocati più Consigli comunali da qui in avanti dove oltre a parlare di Regolamenti, di Variazione di Bilancio, eccetera, ci sia, appunto, anche la possibilità di andare a parlare di quelli che sono i temi, anche piccoli, per carità, però che, poi, magari, interessano i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza.

**PUNTO N. 6 MOZIONE PIANO INTEGRATO D'INTERVENTO SULL'AREA
DENOMINATA "PRATONE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI:
FANTINELLI, BRUSCHI, L. MASSERA, G. MASSERA**

Quindi, passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno, oggetto: *"Mozione piano integrato d'intervento sull'area denominata "Pratone" presentata dai consiglieri: Fantinelli, Bruschi, L. Massera, G. Massera".* Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Non vi nascondo di essere in imbarazzo, forte imbarazzo, vi replico esattamente quello che ho detto in Conferenza Capigruppo: il sottrarsi dal confronto democratico nell'Aula del Consiglio comunale, che è la massima espressione della democrazia locale, non è sicuramente un bel segnale per nessuno, prima di tutto per voi della Maggioranza che mi sono riletto il vostro programma elettorale, diceva tutt'altro, diceva che era per favorire, per sviluppare il confronto, se non ci si confronta in Consiglio comunale dove dovremo confrontarci?

Vi faccio un esempio molto semplice, con il massimo rispetto di tutte le mozioni e tutto quello che presentano gli altri Consiglieri comunali: la nostra mozione verteva sul Pratone dove si discute di una delle aree più importanti della città.

Perché siamo arrivati a discuterla dopo X mesi quando ci sono già una serie di giochi in corso? Il voler mancare a questo confronto, non capisco per quale motivo visto che conosco anche il Sindaco e mi sembra una persona estremamente disponibile al dialogo, dovrebbe far pensare al Presidente del Consiglio che non si può gestire un Consiglio in maniera autoritaria, avvalendosi di una serie di regole enorme, è quello che le ho detto durante la Conferenza dei Capigruppo: se volete avere un confronto politico, aprite i Consigli comunali, fateci discutere, tanto avete la Maggioranza, in qualsiasi caso, dovrete avere nessun contraccolpo. Diversamente, se volete arroccarvi nell'aventino, nel vostro cortile e decidere tutto quello che volete senza che ci possa essere una discussione aperta, dove vengano sviscerati i problemi della città, questa è una scelta politica ben precisa.

Dispiace doversi rifare a Regolamenti, dove scrivere al Prefetto e così via, scriviamo al Prefetto per le cose più importanti della nostra città, non per questo, Presidente. E mi auguro che non si debba più ripetere una situazione simile, ad ogni modo ci adeguiamo agli altri Consiglieri di Minoranza e anche noi rinviando la nostra mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera.

**PUNTO N. 7 MOZIONE SUL BENESSERE PSICOLOGICO E SALUTE MENTALE
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: SINATORI, ZAMBERLETTI, VILLA**

Passiamo, a questo punto, all'ordine del giorno n. 7: *"Mozione sul benessere psicologico e salute mentale presentata dai consiglieri: Sinatori, Zamberletti, Villa"*.

Prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Buonasera a tutti. Non nascondo che anch'io sono in profondo imbarazzo in questo momento. Noi ci siamo confrontati, in realtà abbiamo deciso di portare avanti la nostra mozione in ogni caso nonostante, condividiamo, assolutamente, i motivi per cui il resto delle forze di Opposizione hanno chiesto di rinviare le proprie mozioni, purtroppo non ne condividiamo l'approccio nonostante, continuo a ripetere, insieme alle altre forze di Opposizione, abbiamo anche noi firmato la richiesta di convocazione del Consiglio comunale, anche noi abbiamo richiesto l'intervento del Prefetto, crediamo profondamente che il Consiglio comunale sia il luogo di discussione democratica per eccellenza e che la democrazia sia la fondamentale vocazione del nostro ruolo, quindi, anche noi, purtroppo, siamo abbastanza delusi e abbastanza arrabbiati per il comportamento da parte della Maggioranza per quanto riguarda la discussione delle mozioni.

Tuttavia, la nostra mozione è stata firmata, congiuntamente, anche dalle Forze di Maggioranza, quindi, non ci sembrava corretto ritirarla, in questo caso, per cui, ne procederò alla veloce lettura:

Premesso che:

l'art. 32 della Costituzione recita che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";

per l'Organizzazione Mondiale della Sanità "La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplice assenza di malattia o di infermità";

il benessere psicologico, pertanto, rientra pienamente nel concetto di salute tutelato dall'art. 32 della Costituzione.

Visto che:

dal 2020 il nostro Paese, così come il resto del mondo, ha affrontato una crisi pandemica dovuta al Covid-19, pagina che ancora oggi non può dirsi completamente voltata e che comporta tutt'oggi un importante impatto sulla salute psicologica della popolazione, in particolar modo nelle fasce più vulnerabili;

l'ultimo studio Global Burden of Disease dell'Institute for Health Metrics and Evaluation (IHME) citato in diversi documenti dell'OMS, dimostra che la pandemia ha influenzato in particolare la salute mentale dei giovani, che le donne sono state colpite più gravemente degli uomini e che gli individui con patologie pregresse sono stati più coinvolti;

già da prima dello scoppio dell'emergenza pandemica diverse istituzioni ed associazioni denunciavano la carenza di copertura nel sostegno e nell'aiuto sul fronte della salute mentale;

secondo i dati raccolti dall'Istituto Piepoli per il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi vi è stato un aumento significativo dei pazienti in terapia (elencherò le percentuali): +31 per cento fra i minori di 18 anni; +36 per cento tra i 18 e 24 anni; +25 per cento tra i 25 e 34 anni, +12 per cento tra i 35 e 44 anni e +4 per cento tra i 45 e 54 anni:

un aumento che come evidenziato da Fondazione Soleterra (che si occupa, appunto, di salute mentale) e il Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University colpisce in maniera maggiore le fasce più fragili, come già ribadito o, in particolar modo i giovani;
in Italia, il consumo di farmaci antidepressivi è aumentato del 10 per cento negli ultimi cinque anni, nel 2022 un minore su quattro ha manifestato sintomi depressivi e uno su cinque disturbi d'ansia, mentre quasi 300mila adolescenti hanno fatto uso di psicofarmaci senza prescrizione medica;
secondo un report dell'UNICEF in Europa il suicidio rappresenta la seconda causa di morte per i giovani dai 15 ai 19 anni, subito dopo gli incidenti da trasporto;
l'accesso alle terapie psicologiche e psicoterapeutiche è spesso ostacolato da motivi economici e/o culturali.

Considerato che:

a livello nazionale dall'anno scorso è stato introdotto il "Bonus psicologo", seppure con risorse non sufficienti alla copertura della domanda, risultando in una spropositata quantità di idonei non beneficiari;

Comuni limitrofi e altre Amministrazioni comunali si stanno muovendo nella direzione di aiutare le persone in difficoltà in relazione alle problematiche legate alla salute mentale;

nel corso degli anni i servizi dei consultori presenti sui territori sono stati progressivamente tagliati da Regione Lombardia;

il 18 gennaio 2022, il Consiglio Regionale Lombardo ha approvato all'unanimità la mozione in merito all'inserimento della figura dello Psicologo di base, dopo solo 15 giorni, però, la Commissione Bilancio ha bocciato il provvedimento affermando l'impossibilità di usare il Fondo sanitario per finanziare una nuova figura professionale;

la Regione Campania, prima in Italia, sta istituendo lo Psicologo di base, un servizio offerto da psicologi liberi professionisti attraverso una convenzione con le ASL territoriali, a cui i cittadini potranno accedere liberamente (su modello del medico di base), così come tante altre Regioni si stanno avviando verso l'attivazione di questo tipo di servizi;

nel Regno Unito il sistema sanitario nazionale prevede una sezione del suo sito web interamente dedicata alla salute mentale, dove il cittadino può facilmente trovare non solo informazioni relative al tema, ma anche indicazioni puntuali sui servizi offerti da istituzioni e associazioni territoriali;

in relazione all'inserimento della figura dello psicologo all'interno delle Case di comunità, il Vice Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia (OPL) dichiara che «l'inserimento delle psicologhe e degli psicologi nei presidi territoriali dà risposta al bisogno della popolazione di accedere a prestazioni psicologiche a bassa soglia, aumentando la capacità del servizio pubblico di intercettare precocemente situazioni di difficoltà e promuovendo in maniera più efficace il benessere psicologico dei cittadini e valorizza l'appartenenza della dimensione psicologica all'ambito delle cure primarie»;

nel programma elettorale depositato per le elezioni amministrative del 2022 dalla coalizione per Francesco Squeri Sindaco si fa esplicito riferimento a, citando Don Milani: *"Una città che riconosca la salute mentale come un'esigenza crescente, specialmente tra giovani. Questi anni ci hanno mostrato tutta la nostra fragilità di individui – vabbè, ho sbagliato a leggere, comunque – ma dobbiamo rinascere come comunità coesa: "sortirne tutti insieme è la politica";*

si ritiene quindi opportuno attivare specifici interventi volti a sensibilizzare l'importanza del supporto psicologico e al superamento dei blocchi culturali legati a questo tema.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a portare all'attenzione degli interlocutori adeguati, quali ATS, ASST e ASSEMI, le istanze di ambito sanitario relative al tema della salute mentale per i più giovani, e a richiedere e diffondere una mappatura dei soggetti riconosciuti del territorio che si occupano del disagio psicologico in generale (associazioni, consultori, enti del terzo settore e albo professionale degli psicologi);
- a promuovere campagne di sensibilizzazione volte a sottolineare l'importanza del supporto psicologico come fonte di benessere psicofisico, in particolare per fare fronte a problemi legati ad ansia, depressione e dipendenze, e al superamento dei blocchi culturali che ancora oggi pregiudicano a molti l'accesso a questo tipo di terapie, promuovendo una giornata di sensibilizzazione in corrispondenza del 10 ottobre, Giornata mondiale della salute mentale, e a promuovere progetti che coinvolgano non solo i più giovani ma anche la comunità educante e, in particolar modo, i genitori;
- a valutare, qualora si rilevasse sul territorio di San Donato Milanese una situazione di particolare disagio, di richiedere a Governo e Regione Lombardia, ciascuno per le sue competenze, di avviare interventi per fare fronte a tale disagio, che comprendano: adeguate progettualità, personale specializzato e lo stanziamento di risorse economiche necessarie;
- a considerare di coinvolgere le realtà associative, servizi e scuole del territorio per tenere alta l'attenzione sul tema e verificare la possibilità di mettere in campo specifici progetti di supporto psicologico per la cittadinanza come, a titolo puramente esemplificativo, uno sportello di primo colloquio psicologico gratuito presso le farmacie comunali proprio per offrire una seppur parziale risposta alla mancanza di politiche sanitarie ad opera degli Enti di competenza.

Non so quanto tempo mi rimane, poco probabilmente.

PRESIDENTE: Dieci minuti ha, prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Allora, io innanzitutto ci tengo a ringraziare, in primis, la comunità dei giovani democratici a cui appartengo, da cui è partito il lavoro straordinario, a mio parere, quanto, appunto, necessario, dentro la mobilitazione e la sensibilizzazione di diverse amministrazioni verso questo tema.

Poi ci tengo a ringraziare il resto del Gruppo del Partito Democratico e anche la Maggioranza che, appunto, si è dimostrata interessata e disponibile alla collaborazione, su una tematica come quella della salute mentale che è, appunto, dimostrazione che davanti ad alcuni problemi del genere, che sono macroproblemi, non si possa che lavorare insieme verso una soluzione.

Il disagio psicologico mette in luce una serie di disuguaglianze già esistenti nel nostro Paese, come, per esempio, le disuguaglianze economiche: "Se puoi permettertelo ti curi", il divario generazionale, che è esistente, e il divario di genere perché, appunto, come leggevamo prima, dai dati emerge anche una profonda differenza tra l'impatto che i problemi di salute mentale hanno sul donne rispetto agli uomini. Non serve dircelo, è evidente a tutti che il problema della salute mentale non è mai stato così pressante, come dimostrano i dati allarmanti, appunto, che a mio parere sono inquietanti. Pensare al suicidio come la seconda causa di morte per i giovani dai 15 ai 19 anni non trovo altro aggettivo se non "inquietante". È di ieri la notizia dell'aggressione da parte di uno studente verso una professoressa in un istituto superiore ad Abbiategrasso.

È di qualche settimana fa l'ultima notizia dell'ennesimo – fatemelo dire – suicidio di un ragazzo universitario.

Ed io non vorrei risultare inutilmente cruda o catastrofista quando porto, presentando questa mozione, questo tipo di notizie, questo tipo di fatti ed entrandone nel merito, però, credo che questa sia la realtà che, purtroppo, noi oggi, anche come amministratori, ci ritroviamo a guardare in faccia e non possiamo permetterci di discutere ancora della necessità di avere psicologi nelle Scuole, psicologi nelle Università solo dopo che succedono queste tragedie, questo è il paradosso, dimenticandoci, solo qualche giorno dopo, della rabbia, dello sgomento, della tristezza che queste tragedie ci creano quando ci giungono queste notizie.

Non si può più ignorare il grido di aiuto di una generazione colpita da questo problema, che si trova da sola ad affrontare non solo il problema stesso, ma anche lo stigma e, fatemelo dire, non è solo la mia generazione che ne è colpita, ma dopo la pandemia emerge un dato inquietante anche per le altre generazioni precedenti alla mia.

Sarebbe miope dirsi che noi oggi qui, in questo Consiglio comunale possiamo risolvere questo problema, sarebbe miope dire che questo è un problema che nasce in qualche giorno. Scusate, sto sforando il tempo, chiudo.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria, può avviarsi alla conclusione? Grazie.

CONSIGLIERA SINATORI: Che questo problema nasce e muore in qualche giorno. Ci chiamano in tanti modi: generazione bloccata, generazione *lockdown*, generazione in crisi, senza futuro, in ritardo, ne abbiamo sentite di ogni, la mia preferita, che sento spesso anche in Università dai miei professori, è generazione delle emergenze, quella climatica, quella pandemica, quella economica, la guerra e adesso quella della salute mentale. Un'emergenza, per vera e propria definizione, richiede un intervento immediato e concreto davanti a cui non si può restare a guardare, davanti all'inerzia delle istituzioni, in questo caso istituzioni sovralocali come Regione Lombardia, le voci delle persone in difficoltà non le hanno ascoltate. Noi oggi abbiamo la responsabilità, in quest'Aula, di dare un segnale, di alzare la voce e purtroppo – e dico "purtroppo" – cercare di mettere le pezze dove qualcuno ha lasciato una voragine, quindi, spero che questa mozione ritrovi il voto favorevole di tutti, essendo un problema abbastanza grosso e che non può più trovare parere favorevole da parte di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sinatori.

Assessore Micheli, assessora Micheli, a lei la parola.

ASSESSORA MICHELI: Sì. Buonasera a tutti. Allora, intanto grazie per questa mozione che è stata presentata sia dal PD che dalle persone, dai Consiglieri della Maggioranza, perché, effettivamente, riporta, porta in rilievo un tema che chi lavora con i ragazzi, ma chi lavora anche con gli adulti, rivede ogni giorno. Il tema della salute mentale è il tema, è uno dei grossi grossi grossi temi che stiamo affrontando, quindi, condivido totalmente la preoccupazione e condivido anche alcune delle proposte che sono state portate, tendenzialmente tutte. Vi porto, però, alcune iniziative che abbiamo già iniziato a fare proprio a conforto anche di quello che è stato proposto: intanto abbiamo fatto degli incontri con Assemi, in particolare con l'Assemblea dei Sindaci del Distretto e abbiamo discusso, diciamo abbastanza

apertamente, del tema, che è un tema che sta opprimendo, ovviamente, non solo il nostro Comune, ma tutti i ragazzi del nostro Paese, ma anche a livello globale.

Il tema che è stato portato da Assemi è stato molto sentito, la proposta è quella, comunque, da parte di Assemi, di rimettere in piedi il tema, quindi di affrontarlo in maniera più strutturata, si stanno già muovendo, ovviamente, i primi passi, però, questo è abbastanza confortante rispetto anche a quello che veniva proposto.

Inoltre, abbiamo anche fatto un incontro che verteva su altre tematiche, quindi, era più orientato ai problemi delle certificazioni a Scuola, eccetera, però, quello che è emerso è che le neuropsichiatrie e i CPS sono affogati di lavoro. Questo è un tema che, ovviamente, non può risolvere il Comune, è un tema molto più grande di noi, ma è sicuramente un tema da portare ad ATS ed in particolare alla Regione Lombardia. Perché vi dico questo? Perché i tempi sono tempi molto lunghi, non c'è un effettivo accompagnamento delle persone che hanno problemi, per mancanza di risorse, di risorse proprio di personale. Molto spesso quello che dovrebbe fare l'ATS o l'ASST ricade sul servizio sociale, proprio perché mancano risorse, questo è un tema che va superato.

L'altra cosa che ci tengo particolarmente a dirvi è che c'è una collaborazione, quindi, non stiamo parlando di Enti che non si parlano, ma di Enti che hanno deciso, in un qualche modo, di rimettersi di nuovo in discussione e trovare soluzioni nuove, detto che le soluzioni nuove, a livello locale, non muovono, purtroppo, tutto quello che viene deciso a livello regionale e soprattutto nazionale.

Vorrei soltanto portarvi un'altra tematica a cui tengo particolarmente, abbiamo – questo anche come risposta per il territorio – avviato un Progetto, di cui daremo notizie, probabilmente, a settembre, perché adesso sta andando un po' lungo per problemi tecnici delle Scuole, un Progetto che si chiama "Selfie". Il Progetto Selfie nasce da una collaborazione con l'Associazione Semi di Melo che è di Pavia, l'Università di Pavia e la Fondazione Exodus. L'obiettivo di questo Progetto è quello di andare ad analizzare un po' le abitudini e gli stili di vita degli adolescenti del nostro territorio, con l'obiettivo, poi, di capire quali sono i fenomeni che accadono nelle Scuole della nostra città e lì andare a fare dei progetti specifici e mirati.

Questo Progetto, di fatto, viene erogato in questo modo, cioè, viene data una sorta di questionario ai ragazzi, che devono compilare, dove loro raccontano, sostanzialmente, il loro stile di vita, i risultati di questo stile di vita, noi riusciremo a capire qual è il mondo visto a questi ragazzi, stiamo parlando di Scuole Medie e Superiori.

PRESIDENTE: Assessora, si può avviare alla conclusione? Grazie.

ASSESSORA MICHELI: Ho finito. Sì sì, arrivo, arrivo.

Quest'intervento tocca 4 mila 700 studenti della nostra città, circa e avremo i risultati, più o meno, a settembre.

Ci tengo a dire che questo Progetto porterà a dei risultati che noi presenteremo alle Scuole, quindi, agli insegnanti e agli studenti per singola Scuola, lo presenteremo, ovviamente, ai genitori, probabilmente la presentazione verrà costruita anche dai ragazzi e poi lo porteremo anche alla città.

Come ultimo punto faccio un invito o anche alle forze politiche che sono qua e che sono anche nel Consiglio regionale: vi prego di portare questo tema in Regione, il tema della salute mentale. Quindi,

faccio un appello alle forze politiche che sono qua in maniera tale d'alzare un po' la voce e fare in modo che questo tema diventi un tema prioritario nelle agende della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessora Micheli. Adesso la parola alla consigliera Zamberletti Elisabetta. A lei la parola.

CONSIGLIERA ZAMBERLETTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti e a tutte. Intanto ringrazio la consigliera Sinatori per aver presentato, comunque, la mozione, per il lavoro che è stato fatto insieme a lei, insieme ad alcuni membri del suo Gruppo consiliare, perché è stata, appunto, occasione, anche con gli Assessori di competenza, per condividere, appunto, idee e possibili soluzioni a questa tematica. È una modalità che v'invitiamo e che speriamo si possa riproporre poi anche in futuro, perché è stato molto positiva.

Oltre a quello che è già stato detto vorrei aggiungere, appunto, quanto, soprattutto in merito al Progetto di cui ha appena parlato l'assessora Micheli, sia importante partire proprio dalle Scuole per iniziare a diffondere una visione, una mentalità che non è più stigmatizzante rispetto al tema della salute mentale che, invece, molto spesso, è ancora diffuso, quindi, appunto, che, quanto queste azioni siano importanti, da portare avanti come Amministrazione anche perché le Scuole sono proprio l'ambito in cui, poi, l'Amministrazione ha competenza, mentre, invece, su altri ambiti è necessario rivolgersi ad altri Enti. Allo stesso tempo, però, appunto, questa mozione vuole essere un invito e anche un promemoria, mentre in molti casi, queste tematiche, appunto, passata l'attenzione mediatica, perdono di rilevanza, proprio a mantenere attiva quest'attenzione rispetto a questi temi, quindi, nei prossimi mesi e nei prossimi anni in cui saremo tutti seduti qui a non perdere quest'attenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Zamberletti. Passo la parola all'assessore Massimo Zuin.

ASSESSORE ZUIN: Il mio intervento sarà molto breve. Buonasera a tutti.

Parlo sia come Assessore alla Salute, ma, soprattutto, in questo momento, come medico.

Devo dire che questo è un problema che è particolarmente sentito non solo nel territorio ma anche in ambiente ospedaliero. Il problema della salute mentale, i pazienti con problemi di salute mentale sono quelli più visibili. Quello che più preoccupa – la consigliera Sinatori lo ha accennato – è proprio il disagio psicologico che non viene percepito sia a livello medico – questo è un problema – sia a livello, diciamo così, familiare.

I genitori che sono (...) molto spesso non si accorgono dei problemi che stanno vivendo i propri figli quindi, sottostimano il problema e lasciano che questo problema diventi, diciamo così, con una brutta parola, s'incancrenisca e, quindi, diventi un problema difficilmente removibile, per cui, ho apprezzato, condivido anche il grido d'allarme che si è generato, io penso che noi stiamo vedendo solo la punta dell'iceberg e che tra i social, l'uso dei devices, i problemi legati all'isolamento che tutto questo provoca, porteranno sicuramente ad un peggioramento, nel prossimo futuro, della situazione, il problema è come risolverlo. La soluzione, in questo momento, per me è difficile da ottenere, perché mancano i medici, mancano gli psicologi, soprattutto mancano i neuropsichiatri infantili.

Sicuramente quest'aspetto, peraltro ultimo, è già, così, sotto la lente dell'Amministrazione, abbiamo cercato di aumentare, forse riusciremo mediante la Fondazione Don Gnocchi, che già lavora in Via

Sergnano, il numero delle visite che saranno effettuate, adesso la situazione in Via Sergnano, al Centro Sociale, è un pochetto, diciamo così, in movimento, potrebbero arrivare le SST di Melegnano e, quindi, portare i servizi qui, per cui, dovremmo cercare di far convivere le diverse anime che ci sono e che ci saranno nel prossimo futuro, ma l'impegno dell'Amministrazione è sicuramente quello di potenziare tutto ciò che riguarda la salute mentale e in particolar modo la neuropsichiatria infantile.

Un'ultima cosa che, detta così, sembra banale, ma assolutamente non lo è: credo che lo sport, che è l'altra parte della mia delega, abbia un ruolo fondamentale nel favorire il benessere psicologico dei nostri giovani e a questo proposito vedremo un po' come fare, comunque, posso, ma è una cosa modesta, non risolverà i suoi problemi, ma alla Festa dello Sport ci sarà un seminario, un (...) come l'ho chiamato proprio su sport e benessere psicologico, ci saranno degli psicologi, degli psicologi dello sport e spero dei neuropsichiatri infantili.

PRESIDENTE: Grazie assessore Zuin. Passo la parola alla consigliera Eleonora Martinelli. Prego.

CONSIGLIERA MARTINELLI: Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Mi unisco ai ringraziamenti alla consigliera Sinatori per aver protocollato e presentato anche questa mozione, ai ringraziamenti per chi, poi, nella Maggioranza ci ha lavorato e accolto queste proposte.

Volevo aggiungere una riflessione sul tema "Salute mentale", la faccio quasi più da cittadina che non da forza politica, perché, comunque è un tema di cui sentiamo parlare e se ne è parlato spesso durante la campagna delle regionali. Mi unisco, tra l'altro, a chi prima di me ha – come dire? – incoraggiato la Regione Lombardia che è l'Ente proposto ad occuparsi di sanità, ecco, ad avere attenzioni in questo senso. Quello che vorrei che ci ricordassimo, noi come Consiglio, come cittadine e cittadini tutti, nel momento in cui andiamo ad approvare questa mozione, dobbiamo tener presente che il supporto psicologico è una parte fondamentale, necessaria, indispensabile e, appunto, non va stigmatizzata, ma, anzi, va incoraggiata. Dobbiamo tener presente che, comunque, molti dei problemi della nostra società sono problemi collettivi, quindi, non dobbiamo avere la tendenza anche a caricare l'individuo di una sua responsabilità, dei suoi problemi, dobbiamo, appunto, aiutarlo a supportarli e a superarli, però dobbiamo aver presente che noi tutti, come comunità, in qualche modo, siamo responsabili di quello che può essere un malessere, un disagio sociale diffuso, ad esempio, non so, si è parlato di suicidio ad un certo punto, dobbiamo, comunque, chiederci: quanti di questi suicidi, ad esempio, avvengono nelle carceri? Pensiamoci quando parliamo di diritti dei carcerati, ci voltiamo sempre dall'altra parte, quanti avvengono nei CPR, non so se tutti sanno che cos'è un CPR, ce n'è uno a Milano, in Via Corelli, si sono già suicidate 5 persone, 5 ragazzi giovani. Quanti avvengono, ad esempio, tra le aule universitarie, è stato ricordato poco fa, però, dobbiamo ricordarcelo quando abbiamo una certa idea, poi, di quella che è la Scuola, l'eccellenza questa retorica perché, poi, appunto, in qualche modo, siamo responsabili anche noi dei messaggi che diamo. Quanti dei suicidi avvengono per episodi di bullismo legati a atti di omofobia, spesso nelle Scuole, tra i giovani, è molto diffusa, diciamo, la depressione causata da una propria indisposizione, appunto, legata a non essere liberi di vivere la propria omosessualità, insomma, la propria identità di genere, ricordiamocene quando, appunto, appoggiamo partiti che, alla Camera e al Senato, si rifiutano di votare leggi contro l'omofobia e, quindi, in qualche modo, cioè, il mio invito è di non considerare la salute mentale o il disagio mentale come un problema del singolo, ma, in qualche modo, di avere coscienza, farcene carico come forze politiche, ma anche come cittadini, perché tutti

noi siamo portatori e portatrici di un messaggio che in qualche modo va ad impattare su quella che è la salute delle persone. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Martinelli. Passo la parola al consigliere Guido Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Non volevo intervenire, Presidente, ma la collega Martinelli non ha perso l'occasione per fare della polemica politica su un argomento che vede tutto il Consiglio comunale, presumo, d'accordo sulla votazione e sul passaggio su alcuni partiti che hanno votato la legge sull'omofobia. In Italia il problema dell'omofobia non esiste, non ci dovrebbe essere neanche una legge per determinare come comportarsi, perché è un sintomo di comportamento civile rispettare tutte le persone, a seconda delle proprie inclinazioni, delle proprie idee politiche, delle proprie dichiarazioni sessuali e così via. Il voler concentrare una legge che aveva dei grossissimi limiti, anzi, avrebbe ghettizzato una serie di persone, è una legge totalmente disequilibrata, poteva evitarselo questo passaggio, proprio perché era talmente nobile l'argomento di cui stiamo discutendo, la sua polemicuccia su "Ben determinata e ben mirata", poteva evitarla. In qualsiasi caso il Gruppo di Fratelli d'Italia sicuramente è sensibile a questi argomenti, è sensibilissimo e non saremo certo noi che porremo dei veti su questa mozione, però, sarebbe stato altrettanto nobile che lei avesse evitato un passaggio estremamente polemico privo di senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. È un flash, per cortesia. Prego assessora Micheli.

ASSESSORA MICHELI: Sì, scusatemi, aggiungo un *flash* velocissimo sul fatto che la salute mentale e la tossicodipendenza e più in generale le dipendenze sono ormai, spesso, strettamente collegate, quindi, le azioni che andremo a fare sono inerenti anche alle tematiche dipendenza. Sono stata velocissima.

PRESIDENTE: Consigliera Chiara Papetti, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Un saluto a tutti i presenti in Sala e a chi ci segue da casa.

Io mi scuso un po', ne ho parlato adesso anche con la mia collega Martina Sinatori, perché sicuramente questo è un tema veramente fondamentale. Si è lavorato e si continuerà a lavorare, mi fanno piacere tutte le affermazioni fatte anche dall'Assessore, sia l'assessora Micheli che l'assessore Zuin, condivido tante parte degli interventi fatti dai vari Consiglieri, ma siccome prima non ci è stato permesso di confrontarci sulla questione del ritiro delle mozioni da parte degli altri Consiglieri di Minoranza, in questo momento vorrei dire la mia. Non è il momento, però, era l'unico momento disponibile, scusate, perché prima qualcuno aveva provato ad intervenire e nessuno ha dato la parola ai Consiglieri.

Invito, veramente, i cittadini presenti, a chi ci segue, il Presidente stesso, i Consiglieri di Maggioranza, la Giunta, tutti, a leggere quello che è il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Nell'articolo 4 sono indicati i propri compiti e i poteri del Presidente. Ve li leggo, in velocità ve li leggo alcuni: "Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio comunale, ne tutela la dignità del ruolo ed assicura l'esercizio delle funzioni dello stesso attribuito dalla Legge e dallo Statuto, provvede allo proficuo

funzionamento dell'Assemblea consiliare, modera la discussione degli argomenti e dispone che i lavori si svolgano osservando il presente Regolamento, dà facoltà di parlare e stabilisce il termine della discussione secondo quanto disposto dal presente Regolamento, pone e precisa i termini delle proposte per le quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni, ne controlla e proclama il risultato, in particolare nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente s'ispira a criteri d'imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli Consiglieri, facendosi altresì garante della corretta prassi del dibattito che si svolge all'interno del Consiglio".

I miei colleghi, Consiglieri di Minoranza, questa sera, hanno denunciato che questo, ultimamente, non sta avvenendo e vi hanno spiegato i motivi. È imbarazzante non la scelta dei Consiglieri di Minoranza di non discutere le proprie mozioni, è una scelta condivisibile, anche se noi abbiamo preferito portarla perché noi siamo qui proprio per portare avanti il nostro impegno, siamo stati votati dai cittadini e siamo qui per portare avanti le nostre idee e quello che ci pare e ci sembra importante per la nostra città e abbiamo voluto discutere anche perché era fatta insieme alla Maggioranza la nostra mozione, ma è imbarazzante il silenzio che arriva dai banchi della Maggioranza, il Presidente non ha risposto all'Opposizione, di tutti i Consiglieri di Minoranza. In una Capigruppo aveva promesso di fare un Consiglio condiviso con tutti.

PRESIDENTE: Consiglieria Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI: E poi non è stato fatto.

PRESIDENTE: Consiglieria Papetti non le consento questo, perché non è l'argomento e non impone una replica che non voglio avere. Ci sono degli atti scritti e lei leggerà gli atti scritti.

Adesso passiamo ad un altro intervento se c'è. Prego.

Consigliere Fiorito, a lei la parola.

CONSIGLIERE FIORITO: Sì, buonasera a tutti. Avevo preparato quest'intervento sul tema, appunto, sulla mozione che stavamo discutendo, poi si è tornati indietro, insomma, su questo numero di mozioni. *Okay*, torniamo all'argomento. Penso che parlare di salute mentale e soprattutto intervenire in questo consesso vuol dire anche la forza di sdoganare questa parola.

Cinque anni fa, dieci anni fa, probabilmente, il disagio, soprattutto a Scuola, in alcune situazioni veniva a quasi vissuto come una vergogna, come quasi un nascondere quello che stava avvenendo, bene, il fatto che ci sono tante proposte di legge, ci sono tante azioni ormai fatte che stanno diventando prassi nei vari Comuni, di supporto a questo disagio, è sicuramente un segno che questa parola e questo tema è sdoganato. Ringrazio, poi, anche veramente, le modalità con cui questo confronto è avvenuto, partendo da una mozione della Minoranza che è stata, poi, ad un certo punto, fatta tesoro di tutta la Maggioranza, questo anche per rispondere a chi aveva detto che la Maggioranza si è arroccata nel proprio palazzo d'oro. Ha usato veramente il termine "l'aventino" e l'aventino forse non è proprio corretto, in quanto era un termine riferito alle Minoranze durante il ventennio, però, diciamo, la Maggioranza non si è arroccata nel proprio palazzo, è aperta a qualsiasi contributo, questo, avevamo anche preparato insieme, insomma, i vari interventi delle mozioni che questa sera non sono state presentate per una (...) sono state, meglio, rinviate o ritirate per una precisa volontà, spero che ci sia

occasione, insomma, di discuterle insieme proprio a testimonianza che questa sede vuole essere il luogo ideale per partire da dalle proposte, poi svilupparle insieme, come, di fatto, è successo con questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorito. Se non ci sono interventi passerei direttamente alla votazione. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione.

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli 21

Non votanti 03

La mozione viene approvata.

PUNTO N. 8 AZIENDA COMUNALE FARMACIE - AZIENDA SPECIALE - RINNOVO INCARICO REVISORE UNICO DEI CONTI TRIENNIO 2023-2026

Ora passiamo all'argomento n. 8 all'ordine del giorno: "*Azienda comunale Farmacie - Azienda speciale - rinnovo incarico Revisore unico dei conti triennio 2023-2026*".

Illustra l'argomento l'assessore Taverniti, Assessore al Bilancio e Programmazione.

ASSESSORE TAVERNITI: Buonasera. Un saluto a tutti i presenti in Sala e collegati da casa. Questa è una delibera, nel senso che noi portiamo in continuità il rinnovo del ruolo di Revisori dell'Azienda Farmaceutica nella persona della Ragioniera Monica Rossana Bellini. La Ragioniera Monica Rossana Bellini è stata nominata Revisore con una deliberazione del 21 aprile 2020, noi abbiamo sentito il parere del nostro CdA dell'azienda rispetto al lavoro svolto dalla professionista e alla possibilità, così com'era fatto nella delibera richiamata di un rinnovo del mandato e ci sentiamo, in tutta tranquillità e serenità, di proporre al Consiglio il rinnovo, con voto favorevole, di questo ruolo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Ora passiamo alla fase dei chiarimenti e delucidazioni. Passo la parola al consigliere Guido Massera. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Buonasera ancora. L'imbarazzo aumenta. Stiamo parlando di una persona che è stata accusata di generare una struttura di società per garantire un flusso di denaro con apparenza legale.

Non siamo qua per condannare nessuno, ma, in un momento così delicato, anche di una serie d'indagini dove, la prima persona più esposta su questa partita, ha già patteggiato, ossia, ha ammesso la sua colpa, che è l'onorevole Panzeri, che dovrà scontare un anno di carcerazione o di reclusione, che scatterà a processo concluso.

Proporre di mettere alla testa dei Revisore di una società così importante, come l'azienda Farmacia, una persona che non ha sicuramente avuto un comportamento cristallino, in un momento in cui

chiediamo trasparenza, in un momento in cui ci affidiamo alla parola "legalità" in tutti i nostri discorsi, nella misura più corretta è una cosa non opportuna.

Come Gruppo di Fratelli d'Italia chiediamo alla Maggioranza di ritirare questa delibera, di riformulare una nuova candidatura. Questo non è – quello che vado a dire adesso – un ricatto, ma è una conseguenza logica e nel caso questo non avvenisse ci costringerete a lasciare l'Aula, non saremo mai – e ripeto mai – complici di una situazione simile. Questo nel massimo rispetto di tutte le persone, ma, vista la situazione e visti i campi d'accusa e visto che anche la persona in oggetto ha ancora il divieto di espatrio, non è corretto che venga approvata, in questo Consiglio comunale, una nomina di questo tipo. Vi ringraziamo e aspettiamo la vostra decisione su cosa fare.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Passo la parola alla consigliera Falbo Gina Laura. Prego.

CONSIGLIERA FALBO: Grazie. Mi associo a quanto ha detto adesso il consigliere Massera perché, praticamente, con grande sorpresa ho letto, ma veramente con grande sorpresa, la proposta di rinnovo, per ulteriori 3 anni, nel triennio, appunto, 2023-2026, del Revisore Unico, appunto, del Conto, della Ragioniera Monica Rossana Bellini.

Io sono cresciuta a pane e presunzione d'innocenza, lo dico sempre, però ritengo, quindi, che benché non ci siano, chiaramente, motivi d'illiceità o d'illegalità, ritengo, politicamente, completamente, inopportuno, in questo momento, in cui la persona in questione è indagata per reati contro la Pubblica Amministrazione, che sono, nella fattispecie: associazione a delinquere, corruzione e riciclaggio, sia da una Procura belga, quindi è stata tratta in arresto a gennaio, è stata scarcerata in febbraio, ma perché non ci sono, evidentemente, secondo la Procura, gli elementi per poter, appunto, applicare la misura cautelare, ma è in attesa di giudizio, quindi, io mi auguro che la signora possa difendersi e dimostrare la sua innocenza, se lo è, com'è giusto che sia e come il nostro sistema giudiziario consente dei tre gradi di processo, a meno che non utilizzi, chiaramente, una misura diversa, come, appunto, un patteggiamento. Ma ritengo, veramente, incredibile, per non utilizzare un altro aggettivo, che stasera si proponga questa persona come Revisore dei Conti dell'Azienda, Azienda Comunale delle Farmacie, e anche questo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, appunto, perché viene dato atto della comunicazione pervenuta il 18.05.2023 con la quale l'Azienda Comunale delle Farmacie, che è il fiore all'occhiello tra le partecipate del nostro Comune, informa che il Consiglio d'Amministrazione non ha rilevato motivi ostativi, non ha rilevato motivi ostativi al rinnovo dell'incarico e ha, pertanto, espresso parere favorevole.

Il 22 di maggio è stato espresso anche un parere favorevole nella Commissione Consiliare Programmazione Finanziaria, io mi scuso perché per motivi di lavoro non ero presente in questa Commissione, non avrei espresso questo parere favorevole, mi dispiace non esserci stata, ma chiedo anche io il ritiro di questa delibera, di questa proposta di deliberazione, chiedo, se siete concordi nel riunire nuovamente la Commissione Consiliare Programmazione Finanziaria e proporre un altro nome. Ripeto: ci sarà modo e maniera per la signora di provare la sua innocenza nelle sedi giudiziarie, ma in questo momento, quando anche la Procura di Milano, è notizia di stampa che potete leggere semplicemente digitando su Google il nome della signora, potrete leggere che anche la Procura di Milano sta indagando la signora, appunto, per riciclaggio, questa è notizia del 5 maggio 2023, quindi 20 giorni fa, praticamente. Ritengo del tutto inopportuno, ma io non so, ma come vi viene in mente di

proporre, per una società pubblica una persona che è sotto indagine per reati contro la Pubblica Amministrazione? Per manco altri tipi di reato, addirittura, proprio, per questo tipo di reati.

Penso che se fosse una società vostra, privata, non penso che agireste in questo modo, quindi, a maggior ragione, il rigore va utilizzato per gli Enti Pubblici e per le società partecipate dal pubblico. Chiedo anch'io il ritiro di questa proposta di deliberazione perché totalmente inopportuna. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Falbo. Adesso passo la parola alla consigliera Chiara Papetti. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Anche noi, come Gruppo consiliare, ci uniamo alla richiesta fatta dai Consiglieri che mi hanno preceduto.

Io proprio mi chiedevo: ma quali sono state le motivazioni che vi hanno portato alla scelta di questo rinnovo? In delibera, lo ha detto adesso la consigliera Falbo, c'era proprio scritto: preso atto della comunicazione pervenuta – non sto a ripeterlo – il 18 maggio da parte del Consiglio d'Amministrazione; dato atto che la Ragioniera ha finora svolto l'incarico di Revisore Unico con qualificata competenza; ritenuto, quindi, sussistano i presupposti per procedere al rinnovo dell'incarico...; valutato inoltre di confermare, eccetera, eccetera, ma io mi chiedo: non c'è nessun riferimento, in questa delibera, al Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza di ACF? Piano Triennale che fa riferimento anche al codice di comportamento, dove si fa proprio riferimento agli incarichi esterni. In questa delibera non compare assolutamente nulla.

Premetto, lo han detto già sia la consigliera Falbo che il consigliere Massera, siamo garantisti, assolutamente, non vogliamo giudicare la Ragioniera, la Revisore dei Conti, ma chiediamo anche noi quale sia l'opportunità politica e il principio di ragionevolezza che vi hanno portato a scegliere di riconfermare la nomina a Revisore dei Conti e la possibilità, magari la possibilità di prevedere un'altra alternativa, il tempo lo avete, se non sbaglio, dagli atti, adesso non vorrei sbagliarmi, l'incarico partirebbe dal primo luglio, avete un mese di tempo per poter presentare un'altra nomina e vi dirò di più: nello Statuto c'è anche la possibilità di nominare un Collegio dei Revisori, non un Revisore Unico, quindi, per tutelarci ci potrebbe essere anche la possibilità di ampliare. Comunque, cosa vi ha spinto, la continuità tecnica? Potrebbe essere svanire nel nulla da un momento all'altro. L'impossibilità di trovarne un commercialista, un ragioniere di uguali competenze? Queste sono le domande che vi chiediamo e anche noi chiediamo di ritirare la delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Passo la parola al consigliere Nicola Forenza, prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Mah, io quando si parla di persone indagate o inquisite, in attesa di giudizio, faccio sempre molta difficoltà, ho sempre molta difficoltà ad esprimere una valutazione, perché da una parte mi metto nei panni di una persona che in questo momento è indagata, qualunque esso sia il reato, magari sa o pensa, comunque, di essere innocente, dall'altra mi metto, comunque, nei panni anche delle azioni che devono essere fatte, in questo caso si parla di cosa pubblica. Secondo me la vostra scelta è quantomeno ardita, nonché coraggiosa perché, sarà anche brava quanto volete, continuità tecnica quanto volete, però, secondo me, forse, in questo caso, essendo voi anche un'Amministrazione nuova, probabilmente, avreste fatto meglio, dal mio punto di vista, ad andare su un'altra scelta, avrete fatto le vostre valutazioni, siete sicuri della vostra valutazione, sicuramente

questa sera questa delibera e questa scelta passeranno e, però anch'io mi associo, comunque, all'appello lanciato dagli altri Consiglieri che mi hanno preceduto, rispetto a quello di, quantomeno, ripensarci un attimo o valutare, magari, un Collegio composto da più persone, se proprio volete tenere questa persona, quindi, valutate voi, poi ognuno, come dire, si assumerà la responsabilità delle proprie scelte e delle proprie valutazioni.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza, adesso passo la parola al consigliere Gianfranco Ginelli. Prego.

CONSIGLIERE GINELLI: Grazie Presidente, ma, sostanzialmente, per rimarcare lo stupore è già stato espresso dai miei colleghi rispetto a questa scelta e soprattutto per porre un tema, anzi due temi: il primo riguarda il fatto che di fronte ad una palese situazione che richiederebbe, oggettivamente, buonsenso, buonsenso da parte di tutti, ci sono Amministrazioni che hanno, come dire, sospeso e tolto qualunque incarico affidato alla professionista in questione, Milano in primis, ma a prescindere da questo c'è anche un tema di responsabilità personale in capo ai Consiglieri questa sera che sono chiamati ad esprimersi su questa delibera e di fronte – come dire? – anche all'enormità di questa situazione, davvero il buonsenso richiederebbe, per una questione squisitamente politica, dove l'inopportunità è proprio davanti a tutti noi, di fare un passo indietro, quindi, rimarco la richiesta che è già stata fatta e voglio – come dire? – augurarmi che venga seriamente presa in considerazione dalla Giunta, ma anche dal Sindaco e dai Consiglieri di Maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri, prego.

SINDACO SQUERI: Guardate, io stasera ho sentito tante parole del fatto "Siamo garantisti ma...", allora: uno o è garantista o non è garantista. Adesso la scelta del CdA di riconfermare, come Revisore, la dottoressa Bellini, quando l'ho saputo ho detto: "Come ha agito in questi anni? È una professionista, sappiamo benissimo che lei sta passando, è indagata, sappiamo tutti, il fenomeno lì, come si chiama? La qatargate. Tanto è vero che mi ha chiamato una giornalista oggi dicendo: «Guarda, domani uscirà il tuo nome di fianco a quello della Bellini, dicendo: "Squeri riconferma Bellini"».

È chiaro l'intento di mettere il mio nome accanto a quello della Bellini, allora ho pensato: ma guarda un po', sicuramente la signora Bellini, la dottoressa Bellini, negli ultimi anni, deve essere stata anche una professionista, diciamo, molto apprezzata, visto che è stata messa in parecchie, parecchi Comuni l'avevano come Revisore dei Conti, anche a livello politico del PD era molto molto appoggiata. Cosa succede? Cade in disgrazia, quando uno cade in disgrazia, cosa fanno le persone? Siamo garantisti, ma. Allora, io vi dico una cosa: la signora Bellini, in questo momento è indagata, ci sarà un processo, se il processo la riterrà colpevole sono strasicuro che si dimetterà, in questo momento lei, però, a livello di legge, può tranquillamente fare questo ruolo, quindi, vi dico la verità: non sono d'accordo nel ritirare la delibera, io sono convinto di andare avanti, perché io vi assicuro, io sono garantista nei fatti, non in parole, perché sono garantista ma, c'è un processo, ci sarà un processo, se la signora Bellini sarà colpevole si dimetterà, se no io sono garantista nei fatti e vi dico la verità: il fatto, nei prossimi giorni, di vedere il mio cognome, il mio nome, legato alla Bellini, non m'interessa, perché io la signora Bellini l'ho vista due volte, le ho detto: come ha agito come Revisore dei Conti? Bene. Allora è una

professionista, io la conosco pochissimo la signora Bellini, quindi. La conoscono meglio altre persone qui del PD dentro quest'Aula, questa Sala, non io.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Passo la parola al consigliere Massera. Prego.
Grazie signor Sindaco.

(Intervento fuori microfono: "Scusi un secondo Consigliere. Lei è già intervenuto".)

PRESIDENTE: In effetti non sono state fatte domande, ma sono stati fatti degli interventi, comunque. Prego consigliere Massera.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora passiamo alla votazione?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Questi sono stati degli interventi. Consigliera, va bene, lei ha il suo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, consigliere Massera, a lei la parola. Vedo che il Regolamento per lei è un optional.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Possiamo, gentilmente, andare avanti, dopo ne discuteremo nelle dovute sedi, Consigliere, del comportamento del Presidente.

Grazie al Sindaco per l'intervento che mi trova totalmente in disaccordo, signor Sindaco. Garantisti vuol dire che non è colpevole, al momento, ma non vuol dire che una società partecipata pubblica deve nominare qualcuno che ha fatto parte di un sistema dove il primo imputato ha già patteggiato, ha già messo un sistema corruttivo, quindi, è totalmente inopportuno che questo Consiglio approvi una delibera di questo tipo.

Nello stesso momento, le faccio un esempio, in cui io sono un professionista all'interno della mia azienda, ma vengo eletto in Consiglio comunale, sono passato al setaccio, cosa è successo? Ho dovuto ritirare il ricorso al Tar, ho dovuto dimostrare che avevo pagato tutte le mie tasse, sono stato setacciato per 2 mesi per arrivare ad essere a posto. Questo è il modo di comportarsi per il pubblico, perché è una signora che dovrà gestire dei soldi di tutti noi. Nessuno dice che è colpevole, ma l'opportunità politica, l'opportunità politica, visto che c'è un campo d'imputazione – si chiama – il reato contro la Pubblica Amministrazione, è abbastanza grave, non capisco come vi arroccate su una nomina quando abbiamo centinaia di professionisti, ribadendo, poi, anche, politicamente, signor Sindaco, mi fa il discorso che era in quota PD. Allora, se vogliamo evitare proprio questa continuità di quote PD perché la signora è stata nominata sempre perché era in quota PD e gli altri del PD l'hanno giustamente invitata ad andarsene, compresa la Presidenza di Assemi, di cui siamo anche noi Comune fondante e

partecipante, è proprio una mancanza di opportunità che non mi aspettavo da lei, che giustamente è una persona corretta, che ha dimostrato sicuramente di essere super partes su alcuni passaggi della politica sandonatese, ma il dover legare questo Consiglio comunale all'approvazione di una delibera che mette una persona che in questo momento non dovrebbe neanche accettare lei, cioè se io fossi nelle sue condizioni non accetterei perché il fatto che si debba dimettere se condannata non è che si dimetterà per opera dello Spirito Santo perché così ogni anima, perché la legge lo prevede immediatamente, quindi, v'invitiamo, ancora una volta a ritirare la delibera e a proporre un nuovo nome che non abbia nessun alone d'illegalità – tra virgolette – perché per me al momento la signora è sempre non condannata e, quindi, ha solamente, dovrà affrontare i tre gradi di giudizio, ma non è assolutamente opportuno proprio anche, per il discorso, per le vostre linee programmatiche, di chiarezza, di pulizia nei confronti di situazioni passate, che venga riconfermato l'incarico a questa persona. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. La parola alla consigliera Falbo. Prego.

CONSIGLIERA FALBO: Allora, se prima ero sorpresa quando ho letto la delibera, dopo le parole del Sindaco rimango esterrefatta, intanto perché Sindaco, cioè, la invito a considerare che non tutto – come dire? – è un gioco, una sfida, il mio nome accanto a, non è tutto una sfida, cioè, non è tutto un gioco, qui stiamo parlando di un voto, cioè, i voti non si danno – come dire? – in maniera leggera, ci si assume delle responsabilità e questo lo dico anche a tutti i Consiglieri comunali, evidentemente, rispetto ad un ruolo, non è un ruolo – come dire? – da poco, cioè, è un ruolo di Revisore del Conto. Penso che tutti sappiamo chi è un Revisore del Conto. Un Revisore del Conto è chi controlla i conti, i conti di una, e quindi esprime, appunto, un'opinione super partes ed è, quindi, la persona che, come Revisore Unico, dovrà certificare i conti dell'Azienda Comunale delle Farmacie che, come ho detto poc'anzi, è, appunto, considerata, ha ragione, il fiore all'occhiello tra le società partecipate del Comune.

Qui si sta parlando di una Ragioniera Commercialista, non stiamo parlando del fisico nucleare che è unico al mondo, quindi – come dire? – mi viene veramente strano immaginare che in un momento dove questa persona dovrà essere occupata a doversi difendere dai capi d'imputazione che ho citato prima: associazione a delinquere, riciclaggio e corruzione, quindi reati contro la Pubblica Amministrazione, da una Procura Internazionale, quella belga e dalla Procura di Milano, oggi noi, è perché siccome dobbiamo dimostrare che siamo garantisti nei fatti, allora, perché non possiamo nominare pure Panzeri, a questo punto, direi, anzi, proponiamo Panzeri come ha patteggiato, però il patteggiamento, guardi, il patteggiamento può anche essere considerato, cioè se non c'è l'interdizione dai pubblici uffici possiamo anche pensare anche a lui. Ma allora lancio questa provocazione per dire: lasciamo che questa persona difenda la propria onorabilità e risponda nelle sedi giudiziarie, ritengo gravissimo non solo averla proposta, aver votato a favore nella Commissione per il suo rinnovo, perché è vero che è stato fatto 3 anni prima, però, oggi, gli si propone, quindi, non è stata sospesa come altre Amministrazioni hanno fatto quando è stata indagata e quando anche è stata tratta in arresto, benissimo, non lo avete voluto fare, benissimo, cioè benissimo, io non l'avrei fatto, ma, comunque sia rispetto, ma oggi si parla di un rinnovo, per altri 3 anni. Ma possibile mai che non abbiamo un altro commercialista in tutta la Lombardia che possa sostituire la Ragioniera Bellini? Ma qui non si tratta, ma non è una gara, una sfida, è una cosa che, politicamente, è veramente grave e se non vi rendete manco conto di questo e del voto che

oggi andate a fare, voi oggi andate a votare questa persona come Revisore del Conto di un'azienda che è la principale azienda partecipata dal nostro Comune. Una società pubblica, quindi, controlla i soldi pubblici e non lo trovate, non trovate – come dire? – non vi viene neanche il dubbio, non vi sfiora manco il dubbio che, politicamente, questa cosa sia inadeguata e soprattutto inopportuna? Allora sì, rimango esterrefatta. Richiedo, nuovamente, a tutti i Consiglieri, di esprimere, secondo la propria coscienza e conoscenza, il proprio giudizio, anche di ridiscuterla in Commissione tutti insieme questa cosa, quindi, di non votarla questa sera, abbiamo tempo un mese, il suo mandato attuale scade il 30 giugno e oggi siamo al 30 maggio, riconsideriamola, ritiratela stasera, la riproponiamo in Commissione, ne riparlamo e se proprio siete convinti la riproponete, sicuramente, ecco, se – come dire? – intendete in maniera assolutamente convinta di portarla avanti, la sottoscritta, in qualità di Capogruppo della Lista "Insieme per San Donato" non parteciperà al voto, ma, anzi, sono assolutamente indignata che votiate in questo modo.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Falbo. La parola alla consigliera Sinatori. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI: Allora, innanzitutto, la definizione di garantismo prevede che ad essere tutelate siano le libertà dell'individuo ed essere Revisore dei Conti di un'azienda pubblica non mi sembra un diritto individuale, mi sembra un privilegio e mi sembra che debba essere un privilegio di pochi, insomma, ma, poi, noi abbiamo fatto una domanda chiara, prima la mia collega Papetti ha fatto una domanda chiara: perché non è stata fatta la scelta – essendo, comunque, in una situazione molto delicata, si conosceva la situazione – di semplicemente proporla all'interno di un Collegio dei Revisori, noi, comunque, avremmo votato contrario, però, sarebbe già stato un passettino avanti, a mio parere. Poi, ci tengo a dire una cosa, perché penso che quello che è stato detto sia inaccettabile: innanzitutto, come ha detto prima il mio collega, il consigliere Ginelli, il Comune di Milano è stato uno dei primi Comuni che ha rimosso da tutti gli incarichi la Ragioniera in questione e ricordo che il Comune di Milano è a maggioranza del Partito Democratico. Le assicuro che sono da 2 anni che ho in tasca la tessera del Partito Democratico e la Ragioniera Bellini non l'ho mai incontrata e non l'ho mai vista, quindi, se vogliamo metterci a fare i giochetti di chi conosce chi e chi conosce quest'altro, le assicuro che qui nessuno di noi ha mai conosciuto la Ragioniera Bellini, mi sembra anche abbastanza scorretto e abbastanza inopportuno fare questo tipo di allusioni.

Avete tempo fino al primo luglio, allora, manca un mese, se non riusciamo a trovare un altro nome, se vogliamo fare il giochetto delle amicizie, di chi deve fare il Revisore dei Conti di ACF, le assicuro che io di commercialisti ne conosco un sacco.

Poi, io voglio dire, come pure diceva il consigliere Massera: "Io per candidarmi sono dovuta andare in Tribunale a ritirare il mio casellario giudiziale" e, cioè, voglio dire, qui ci stiamo mettendo a discutere su una cosa del genere di una persona che è al momento indagata per reati contro la Pubblica Amministrazione? A me sembra che stiamo veramente al ridicolo, io chiedo, inoltre, oltre a chiedere, nuovamente, che la nomina della Ragioniera Bellini venga ritirata immediatamente e se non viene ritirata che i Consiglieri di Maggioranza si esprimano non a favore, chiedo al Sindaco di chiedere scusa per l'uscita che ha fatto sui Consiglieri del PD. Grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Ginelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE GINELLI: Grazie. Io vorrei provare – come dire? – a richiamare di nuovo l'attenzione sul buonsenso, mi piacerebbe sentire anche cosa ne pensano i Consiglieri di Maggioranza da questo punto di vista.

Vorrei che per una volta, davvero si mettesse da parte il fatto che c'è una parte che deve prevalere su un'altra. Togliamo, spogliamoci, per una volta, da tutto questo, proviamo a ragionare anche nell'interesse dei cittadini. Sindaco, quando lei ha fatto l'affermazione quasi a mò di sfida, davvero a me non interessa che il mio nome sia affiancato a quello della Ragioniera Bellini, per carità, cioè, non è una questione, non è questo il tema, non è questo il tema. La domanda è: ma perché, perché, questa sera, fare una forzatura di fronte ad una situazione che palesemente, agli occhi – come dire? – anche dell'opinione pubblica, è quantomeno delicata? Allora, fermiamoci, siamo ancora in tempo. Ve lo stanno chiedendo le forze di Minoranza, mi auguro che anche qualcuno, nella Maggioranza, esprima qualche riflessione su questo. Ripeto: "Indagata e arrestata per corruzione, riciclaggio, associazione a delinquere", proverà tutto quello che dovrà provare e ci auguriamo che esca da questa situazione, ma in questo momento queste accuse sono ancora sul tavolo, e allora dico: mi ha davvero stupito l'affermazione dell'assessore Taverniti in tutta tranquillità e serenità, di fronte ad una situazione del genere, in tutta tranquillità e serenità. Cioè, veramente, fermiamoci. E lo rimarco ai Consiglieri di Maggioranza: noi non staremo qui questa sera perché c'è un tema anche di responsabilità in capo ai Consiglieri comunali, e chiedo al Sindaco e alla Giunta di non andare avanti e di non mettere sulle spalle dei Consiglieri anche questa responsabilità.

PRESIDENTE: Consigliere Fantinelli, prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE FANTINELLI: Grazie Presidente. Mah, forse è inutile dire, a questo punto, che mi associo a quanto detto da parte di tutti i Consiglieri di Minoranza in questa sede. Volevo anch'io sottolineare lo stupore, ma non solo per il fatto che, appunto, l'Assessore ha presentato questo nome in una maniera quasi placida, no? Come sottolineava il consigliere Ginelli, in assoluta tranquillità e serenità, senza affrontare minimamente quello in cui è coinvolta la persona oggetto della delibera. Mi stupisce anche il silenzio della Maggioranza, che non si esprime minimamente su questo nome e si esprimerà, probabilmente, solo durante la votazione. Questo non solo mi stupisce, ma mi rattrista. Grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Papetti, a lei la parola, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Se l'assessore Taverniti voleva rispondere alle domande che sono state fatte anche prima, gli lascio la parola e intervengo dopo se necessario. No, infatti, volevo chiedere le risposte alle nostre domande, innanzitutto, e ribadire quello che ha detto anche il mio collega Ginelli ai Consiglieri di Maggioranza, il silenzio continua ad essere assordante da quella parte, siete voi che dovete votare questa delibera e la votate in tutta tranquillità e serenità, come ha detto l'assessore Taverniti prima? La votate anche questa convintamente, come avete votato altre delibere che presentavano errori macroscopici in questo Consiglio comunale? Una parola anche solo piacerebbe sentire dalla vostra parte, invece il silenzio assordante continua a perdurare. Grazie.

Comunque, aspetto la risposta dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria. Passo la parola all'assessore Taverniti per la replica, prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Guardate, chi mi conosce sa che per me non sarebbe stato complicato immaginare una serata come questa su una proposta del genere, anche per un motivo, perché io ci sono già stato. Sono stato in questa città Assessore, quando venivano arrestati amministratori che sedevano insieme a me, dove abbiamo dovuto prendere la decisione di costituirci parte civile, votando io a favore, e poi ero seduto qui e in Giunta quando, menomale, e sono felicissimo, tutte quelle persone sono state assolte e menomale, giustamente, il Comune è stato chiamato a pagare i danni che aveva provocato a quelle persone, credo che qualcuno di loro ha ancora porti i segni della gogna che ha subito in città in quel periodo.

In questo caso la vicenda è diversa, la vicenda è diversa, è una persona sicuramente che io conosco, che ho conosciuto nel passato, che arrivando qui con grande sorpresa, stupore, ma piacevole, perché è una persona che stimo, perché dire che si stima una persona è una roba che uno la deve mantenere ferma anche quando la persona è in disgrazia, ma stasera non è in gioco questo, perché io non sono chiamato a dover esprimere i sentimenti, sono chiamato a dire: "C'era da fare questo rinnovo, sulla nomina di questa persona c'è la possibilità di un rinnovo, ci siamo consultati anche con il Sindaco, che poi quello che deve decidere è se attivare, invece, una procedura per individuare una nuova persona. Abbiamo valutato di chiedere al Consiglio d'Amministrazione dell'azienda, ma voglio che rimanga chiaro che non stiamo proponendo un qualcosa scaricando sulle spalle di qualcun altro questa decisione.

Il Consiglio d'Amministrazione ha detto, ha dato un parere positivo del lavoro, il Revisore dei Conti, so qual è il compito del Revisore dei Conti, ci siamo sentiti di ritenere, esaminando le leggi in vigore, esaminando i compiti, esaminando il valore che potrebbe dare il CdA per valutare anche aspetti di conflittualità, di proporre al Consiglio di procedere al rinnovo.

Il Consiglio ha fatto delle considerazioni, alcuni di voi hanno tirato fuori capi d'imputazioni (...) Io credo che quella serenità che voi dicevate diviene da questa convinzione.

Vi dico una cosa che poi attiene alla mia esperienza, potrebbe non interessare niente: oggi pomeriggio, quando abbiamo saputo che immediatamente partiva lo sciacallaggio, perché una giornalista ha chiamato il Sindaco, io non ero nel Palazzo del Comune, per dire: "Guarda che è arrivata una presa di posizione politica". E il Sindaco, in totale autonomia, ha rilasciato un proprio, un proprio, una risposta, una dichiarazione politica, mi ha informato della dichiarazione politica che ha rilasciato e che comparirà domani sul giornale, che è in linea con quanto ha detto stasera, per quanto mi riguarda non fa che rafforzare non solo la stima nel Sindaco di questa città, umana e politica, ma rafforzare lo sforzo che si fa nel governare, anche in questo caso, su una vicenda che riconosco che può essere complessa, ma che mi sento di dire che, poi il Consiglio è sovrano, il Consiglio è sovrano, può anche decidere di non dar seguito a questa cosa.

Vi dico anche un'altra roba che, mi permetto di entrare su un aspetto che, mi fa sempre specie che da quella parte si pensi di descrivere una Maggioranza fatta di persone che non hanno un loro modo di vedere, una loro capacità di analisi. State tranquilli che questa Maggioranza ha singole individualità e capacità di lavoro collettivo per dimostrare il suo valore, anche quando ci sono passaggi così delicati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Ha chiesto la parola l'assessore Massimiliano Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Sì, grazie Presidente. Io chiedo di poter intervenire perché per due volte il consigliere Ginelli ha chiesto al Sindaco e alla Giunta di potersi esprimere nella direzione di ritirare questa delibera, per cui, mi sento chiamato in causa e vorrei esprimermi su questo.

La prima considerazione è, appunto, sul ruolo della dottoressa Bellini, che è Revisore dei Conti, ah, Presidente, le ripeto, perché la consigliera non ha sentito: siccome il consigliere Ginelli, per ben 2 volte, nel suo intervento, ha chiesto al Sindaco e alla Giunta, di esprimersi nella direzione del ritiro della delibera, io ho chiesto al Presidente di poter intervenire come membro della Giunta chiamato in causa dal consigliere Ginelli.

Torno all'intervento. La dottoressa Bellini, innanzitutto, è Revisore dei Conti, per cui, chi sa la funzione del Revisore dei Conti capisce che non è un'amministratrice, non gestisce il patrimonio pubblico, ma controlla che i conti dell'ACF siano in regola, per cui, mi sembra che solo il tipo di ruolo sia... abbia una funzione diversa da quella che è stata rappresentata dagli interventi che hanno suscitato timori rispetto alla presenza della dottoressa Bellini come membro, come Revisore dei Conti.

Rispetto al fatto che si sollecita la possibilità di un Collegio sindacale, non un Revisore Unico, credo che questo sia legato alla mole di fatturato che non... che non è dell'ACF.

Mi stupisce invece che oggi, questa sera, venga qui rappresentata la gravità di questa scelta, e l'inopportunità di questa scelta, mentre in Commissione nessuno dei Consiglieri di Opposizione, che oggi lamentano questa scelta, abbia posto, abbia posto la domanda. Per cui, trovo inopportuno lamentarsi oggi quando c'era anche tempo per, in qualche modo, ravvisare e segnalare la questione in altro, in altra sede, però, evidentemente la teatralità del Consiglio e la visibilità che rende il Consiglio è più proficuo utilizzarla qui che in una sede, pur istituzionale, che però non è, non è aperta alla cittadinanza. Io credo che il Sindaco in particolare, che lui ha dovuto... ha fatto la scelta della conferma, su proposta del CdA di ACF, della dottoressa Bellini, si sia posto davanti ad una scelta politica importante, io credo che il Sindaco sia stato coraggioso in questo senso perché la scelta politica è se oggi noi, come amministratori, decidiamo di essere garantisti, cioè per chi è vissuto a pane e presunzione di innocenza definirsi una persona, perché indagata, deve, possa pretendere che debba cessare tutta la sua attività professionale o se invece una persona paga le conseguenze delle sue azioni quando queste azioni vengono certificate, quindi, quando c'è un giudizio di colpevolezza. Il Sindaco ha scelto, coraggiosamente, di affermare, con questa scelta, il principio di presunzione d'innocenza ed io sono contento che il nostro Sindaco abbia fatto questa scelta.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Falbo, lei non può parlare a microfono spento e soprattutto, come le ha detto l'assessore Mistretta, è stato preso, ha fatto due volte riferimento alla Giunta, e lui, facendo parte della Giunta, ha diritto ad una replica. Pertanto, dato che mi sembra che ci sia stato un ampio dibattito, a questo punto io passerei alla votazione per il ritiro della delibera.

Procediamo alla votazione. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No. Passo la parola al Segretario, così vi spiega.

SEGRETARIO GENERALE: Mi dispiace intervenire. Noi stiamo trattando, seppur non qualificata direttamente, una questione pregiudiziale che è specificatamente prevista nel nostro Regolamento e che ha delle regole di discussione, le regole di discussione sono: uno per Gruppo, uno per Gruppo, una sola volta, uno per Gruppo, per non più di 5 minuti. Quindi, la discussione, per la motivazione e le motivazioni singolarmente addotte, ha avuto un suo svolgimento, che si chieda anche la dichiarazione di voto mi sembra proprio di disconoscere.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia, dovete accettare il fatto...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia. Ma questo è impazzito!

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Se mi dà il tempo, Consigliera se mi dà il tempo gliela leggo perché sono 4 righe.

PRESIDENTE: Però, Consigliera Falbo, può per cortesia, stare in silenzio e accettare quello che le sta dicendo il Segretario Generale?

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE non siamo ancora arrivati a captare la proposta di deliberazione, forse non ve ne siete resi conto, ma non stiamo ancora...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Consigliera, o parlo io o parla lei. Io ho molto rispetto per lei, però mi deve dare...

Allora, parlo per tutti allora. Il Consiglio non sta ancora trattando l'argomento.

Vi leggo l'articolo relativo alla pregiudiziale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliera, per cortesia. Basta eh!

SEGRETARIO GENERALE: Lo legga lei. Lo legga lei.
"La questione pregiudiziale".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Per cortesia.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Allora, devo fare sgomberare l'Aula? Allora, per cortesia, Sig....., esca dall'Aula e permetta di continuare i lavori. Se lei non ha... ha un'opinione diversa, lo può dire, ma non qua in Aula gridando.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Lei non può parlare. Sig., lei non può parlare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: E allora esca e lasci lavorare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ripasso la parola al Segretario Generale che vi dà delle delucidazioni sul Regolamento. Prego a tutti di ascoltarlo con il massimo silenzio. Okay? Grazie.

SEGRETARIO GENERALE: Allora, l'articolo 44 recita, in questi termini: "La questione pregiudiziale si ha quando viene richiesto che un argomento non sia discusso, precisando i motivi. A me sembra che i termini della discussione siano stati questi qua. La questione pregiudiziale può essere posta anche prima della votazione della deliberazione, proponendone il ritiro, ed è questo qua. L'articolo va avanti stabilendo le regole. Le questioni pregiudiziali o sospensive, perché il secondo comma parla di quelle sospensive, poste prima dell'inizio della discussione, sulle relative proposte può parlare, oltre al proponente, un Consigliere per ciascun Gruppo e non oltre 5 minuti. Il Consiglio decide a maggioranza dei presenti con votazione palese, cioè, noi stiamo trattando ancora questa questione qua, cioè, se il Consiglio deve affrontare la discussione o meno, su questa cosa penso che diventi difficile avere...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Prego.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ma il contenuto... avete chiesto il ritiro? Tutti.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ma che significa rispondere? Ma perché è scritto che devono rispondere?

PRESIDENTE: Scusate, adesso io non posso accettare, voglio dire, l'evidenza, tutti avete chiesto il ritiro della delibera, pertanto, quello che ha detto il Segretario Generale è pacifico e, quindi, si va a votare questo, voglio dire, tipo di argomento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Certo, ve l'ha appena detto, ve l'ha appena detto.

SEGRETARIO GENERALE: La richiesta, seppur non qualificata, l'ho detto all'inizio, nel succo rispecchia la questione pregiudiziale. Voi state chiedendo, cioè, si è partiti, cioè la formalizzazione in che...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ma, allora, allora, allora, allora, mi permetta, che cosa sono? Interventi non sono, questione pregiudiziale, dobbiamo riportarla.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE: Ma no, no, no, no, no, no, voi dalla Maggioranza volete altro, volete le risposte.

PRESIDENTE: Ha ragione, infatti io l'avevo bloccata e lei ha voluto continuare a parlare.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Eh, va bene, d'accordo, va bene, d'accordo. Comunque, dato che tutti avete chiesto il ritiro di questa delibera, secondo me, se è corretto, passare, come ha detto il Segretario Generale, alla votazione, quindi, dato che avete fatto più interventi passiamo alla votazione. La votazione del ritiro della delibera.

(Intervento fuori microfono: "Se si vota è una questione pregiudiziale".)

PRESIDENTE: Riproponiamo la votazione perché non era chiaro. Noi adesso...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ma basta, per cortesia, ma non è possibile.

SEGRETARIO GENERALE: Voi avete chiesto il ritiro, il ritiro che vuol dire? Che vuol dire?

SEGRETARIO GENERALE: È un altro discorso quello lì, non deve chiederlo a me, a me interessa solo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Prego. È attiva la votazione adesso.

(Intervento fuori microfono "Loro chiedono il ritiro della delibera e noi votiamo, invece, contro, certo")

PRESIDENTE:. E' già la seconda volta, che deve dire ancora? Per fare un intervento fa 10 interventi. Ripasso, per l'ultima volta, la parola all'assessore Taverniti così chiarisce, grazie, per chiarimenti.

ASSESSORE TAVERNITI: No io non devo dare chiarimenti. Mi è stato chiesto, io a nome della Giunta chiedo al Consiglio di respingere la richiesta di ritiro.

PRESIDENTE: Grazie. Adesso passiamo alla votazione.

(Intervento fuori microfono: "Aspetta, però, prima spieghi...".)

PRESIDENTE: I termini della votazione che visto che la Minoranza ha chiesto il ritiro di questa delibera noi dobbiamo votare se ritirarla, che questa delibera venga ritirata oppure si debba proseguire con la discussione e poi eventuale votazione. A me sembra talmente chiaro.

PRESIDENTE:

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione.

Aventi diritto al voto 24

Favorevoli al ritiro della delibera sono 09

Astenuti 03

Contrari 12

Pertanto la delibera non viene ritirata e si prosegue con la discussione. Prego.

Prego consigliera Falbo, a lei la parola.

CONSIGLIERA FALBO: Allora, io, per l'ennesima volta, chiedo scusa ai presenti, ai cittadini che ci stanno seguendo da casa e ai cittadini che ci stanno seguendo qui per lo spettacolo indecente a cui hanno assistito e a cui stanno assistendo questa sera. Ciò detto, perché? Però, politicamente, è molto interessante quello che è venuto fuori. Qui è venuto fuori che il garantismo è, praticamente, quello di assicurare un posto da Revisore del Conto ad una persona indagata per reati contro la Pubblica Amministrazione e che è anche remunerato, evidentemente.

Si è parlato di sciacallaggio, quindi, diciamo, il fatto stesso, cioè, non so se veramente intendano che cosa sia lo sciacallaggio. Esprimere un dissenso perché si è contrari al fatto che, politicamente, si possa fare una scelta di questo genere, perché ritenuta inopportuna, inopportuna tu non ti fai rappresentare come Revisore Unico del Conto in una società pubblica, ma fatelo con una società privata, con le società vostre, apritevi una società vostra, privata e ci mettete chi volete, ma in una società pubblica, dove i soldi sono di tutti i cittadini, ma perché vi dovete arrogare il diritto che siccome è una persona che lei stima, assessore Taverniti, a me che interessa che lei la stima? Qui non stiamo parlando della persona, lo rimarco a più e più riprese, non m'interessa niente, per me questa persona può essere la più valida del mondo, la migliore del mondo, una persona innocente, in questo momento questa persona è indagata, noi stiamo giudicando l'operato e il ruolo di questa persona, non la persona, è chiaro? Quindi, io esprimo, liberamente, il mio dissenso perché la Costituzione mi dà questa possibilità e lei non si deve assolutamente permettere di parlare, assessore Mistretta, di sciacallaggio, gliela rimando al mittente questa cosa, assolutamente, ho scritto "Sciacallaggio". Questa qui è una scelta politica, in cui lei si assume la responsabilità. Sarà lei uno sciacallo e non si permetta.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO: No, lo ha detto l'assessore Mistretta, mi dispiace, perché ha parlato...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA FALBO: E allora se lo risenta, perché me lo sono scritto. Ha parlato di teatralità. A me non interessa il teatrino, se lo faccia da solo, non m'interessa. Questa sera, a livello politico, rimarco l'inopportunità politica di fare una scelta di questo genere che è una scelta politica. Non devo metterci la persona amico perché lo stimo. Ma che m'interessa che lei lo stima o altro, assessore Taverniti? Qui stiamo parlando di un ruolo in una società pubblica. Se lei la stima tanto, in una società privata, che lei fonderà, magari, glielo auguro, la metterà come Presidente del CdA, anzi, lo suggerisco, la metta come Presidente del CdA in una società che costituirà lei, ma cosa c'entra qui? Questo è un ruolo pubblico che lei svolge qui, è chiamato a rispondere di questo, in maniera seria, non mi si venga a dire che il dissenso esprime la teatralità, lo sciacallaggio, ma come vi permettete di dire questo rispetto ad un normale dissenso dei Consiglieri comunali? Vi abbiamo chiesto di poterne riparlarne in una sede di Commissione, io ho detto che non c'ero in questa Commissione perché, sì, purtroppo, per motivi di lavoro non sono riuscita ad andare, perché io sono unica come Consigliere nel mio Gruppo e se ci sono – com'è stata questa settimana, la scorsa settimana – due riunioni devo andare sempre io in queste

riunioni, quindi, può essere che non ci possa andare. Io, certo, io non avrei espresso parere favorevole in quella Commissione, mi dispiace che ci c'era o non se ne è reso conto oppure, come dire, non ha immaginato che stesse parlando di questo o, probabilmente, appunto, in maniera involontaria, mi dispiace, avrà, anche, magari, non conosceva manco la persona perché può anche essere, ma basta andare su Google e digitare questo nome e viene fuori tutto quello che c'è, ma, ripeto: io mi auguro che questa persona dimostri di essere innocente e sarò la prima a congratularmi con lei, in tutti e tre i gradi di giudizio, però, in questo momento voi rimarcate una scelta politica che mi vede completamente contraria, ve ne assumete tutti quanti voi, Consiglieri – non la Giunta perché siete voi Consiglieri a votare – la responsabilità politica. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Ginelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE GINELLI: Non lo so, diventa davvero difficile, è un monologo della Minoranza nel silenzio assordante dei Consiglieri di Maggioranza e, davvero non si comprende, io torno alla domanda iniziale che ho fatto e spiace perché, poi, alla fine, la si mette sull'appartenenza politica no? Ci si accusa di essere quelli del PD che hanno sponsorizzato, negli anni, questo soggetto. Vengono usate delle affermazioni. Quando io sento dire che è partito lo sciacallaggio, che si dà una valutazione politica, io l'ho sentito dire dall'assessore Taverniti, quindi, io l'ho sentito dire dall'assessore Taverniti. Quando oggi ho avuto notizia dalla giornalista, ho compreso che è partito lo sciacallaggio, cioè, noi ci troviamo davanti al più grande attacco alla democrazia europea degli ultimi anni perché il qatargate è stato questa cosa qua, poi c'era coinvolta una persona, che aveva un ruolo anche politico, magari vicino anche a lei caro assessore Taverniti, no? Quindi, come dobbiamo leggerla questa cosa? Dobbiamo ribaltarla in questo modo? No, perché le responsabilità dei singoli sono responsabilità dei singoli. Ci sono persone che le loro colpe le hanno già ammesse, quindi, persone che sedevano nel Parlamento Europeo, e avevano un'appartenenza politica ben chiara e definita, hanno ammesso queste colpe, però, è possibile che non ci si riesca a fare una domanda sull'opportunità d'insistere, insistere, su questo? Cosa c'è dietro? Perché volete, questa sera, portare avanti questa forzatura conto tutto e contro tutti? Perché le altre Amministrazioni hanno tolto gli incarichi. Andate a verificarlo, ma prendetevi del tempo, sospendete, vi faccio questa proposta: sospendiamola questa delibera, sospendiamola, fate ulteriori approfondimenti, fate ulteriori verifiche, riportartela tra... ci sono i tempi? Va bene, fate le vostre verifiche, venite, ci dite. Anche qui l'altra domanda è: ma quanti profili avete verificato? Quanti sono i soggetti che sono stati verificati? C'era solo questo soggetto? Era l'unico? Non potevamo scegliere una cosa diversa? Ci evitavamo anche una serata di discussioni come questa forse, no? Ma la domanda è: le altre Amministrazioni hanno tolto gli incarichi? Quindi, domani, sui giornali, andremo a leggere che San Donato va nella direzione opposta, a San Donato abbiamo amministratori coraggiosi. Voi pensate che ci sarà scritto questo domani sui giornali? Torno a chiederlo, torno davvero a chiederlo, ma lo chiedo soprattutto ai Consiglieri di Maggioranza: prendiamoci del tempo, prendiamoci del tempo. Questa discussione è andata com'è andata? Benissimo, riportiamola su un altro binario, proviamo a vedere se riusciamo a trovare – come dire? – un'alternativa condivisa rispetto alla forzatura che si sta facendo questa sera. Non ci troviamo davanti ad una cosa piccola, non è una cosa di poco conto. Riflettete su questo, ve lo chiedo per piacere, per cortesia. Non c'è, nessuno porta a casa nessun risultato questa sera. Noi – lo ribadisco – non saremo partecipi di un voto su questa delibera, non

saremo partecipi e lo denunceremo, perché lo troviamo davvero inopportuno, quindi, facciamo prevalere il buonsenso. Ve lo sta chiedendo, in maniera compatta, l'intera Minoranza, per una volta riflettete su questo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Ginelli. La parola al consigliere Enrico Solimena, prego.

CONSIGLIERE SOLIMENA: Allora, visto che, come giustamente è stato ricordato, dovrò prendermi la responsabilità del mio voto, giustamente, allora, a questo punto, utilizzo anche la parola per motivare quello che sarà il mio voto.

Io, per il mio modo di far politica, spesso, mi trovo a far politica con frange, considerate molto estreme. Tuttavia, ribadisco la mia distanza da loro, sempre con una motivazione: io credo nelle istituzioni, io voglio un mondo profondamente diverso da quello che c'è, con cambiamenti estremamente radicali, ma penso che il modo per portare questi cambiamenti estremamente radicali, che credo necessiti la società, la città, lo Stato, quello che spero diventino gli Stati Uniti d'Europa, perché quello è un enorme cambiamento che io spero, avviene, appunto, attraverso delle istituzioni e allora ecco che oggi, sì, credo che lo Stato, a dispetto del mio voto, che fa parte dell'istituzione, c'è un'altra parte più grande di me, più grande di noi, che sono in Magistratura, che ha il compito di giudicare una persona per quello che ha fatto e mettermi io davanti non è rispettare quell'istituzione. Non vuol dire per forza essere d'accordo, non sto ammettendo una colpa sul vostro libero voto, il vostro libero dissenso, il vostro giusto dissenso, se così lo ritenete, ma non c'è, potete non ritenerla una persona valida, avete, potete avere tutte le vostre giustissime motivazioni, ma il nostro non è non rispetto delle istituzioni, anzi, al contrario, è riconoscerne tutti i gradi, tutti i gradini. Se il CdA, ci ha chiesto, era favorevole ad una proroga, al continuo, al rinnovo dell'incarico, per noi c'è il rispetto del loro volere tecnico, della loro scelta della persona tecnica e poi esiste un'istituzione fondamentale, fondamentale, lo Stato nasce con la divisione di poteri e quello è fondamentale, l'organo giudiziario che è diverso dall'esecutivo e prenderà le sue misure e non è, è lontano da noi, ha un potere di cui non abbiamo controllo, prenderà le sue misure e ci sarà, di conseguenza, quello che bisogna fare, però, è anche scorretto, forse, scavalcare, confondere questi ruoli, quindi, questo vale per me e penso per molti, tutti, forse quelli della Maggioranza che fanno parte e non so se risponde totalmente al silenzio assordante, io mi sono preso la mia responsabilità.

PRESIDENTE: Bene, ora è finita la discussione. Procediamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

Vedo che nessuno si è prenotato per le dichiarazioni di voto, pertanto, passiamo alla votazione della delibera. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Bene, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti/Votanti	15
Favorevoli	14
Astenuti	01

La delibera viene approvata. Grazie.

Per cortesia, silenzio in Aula, proseguiamo con i lavori.

PUNTO N. 9 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2023-2025: AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 - VARIAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE OPERE PUBBLICHE E SCHEMI DI BILANCIO ANNUALITÀ 2023 - (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 2) – APPROVAZIONE

Ordine del giorno n. 9. Per cortesia!

Programmazione finanziaria 2023-2025: Aggiornamento Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione 2023-2025 - Variazione al Programma Annuale Opere Pubbliche e Schemi di Bilancio Annualità 2023 - (Provvedimento di Variazione n. 2) – Approvazione.

Passo la parola all'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti per l'illustrazione.

Per cortesia, silenzio in Aula. Dobbiamo proseguire i lavori.

ASSESSORE TAVERNITI: Allora, praticamente, la variazione che viene proposta questa sera è una variazione il cui importo complessivo di variazione è di 4 milioni 316 mila e qualcosa e che ha come operazione significativa una variazione che va ad allocare l'Avanzo di Amministrazione per 2 milioni 965 mila 571 e aggiusta, per quanto riguarda gli stanziamenti in riduzione, delle entrate su 3 voci significative: l'IMU, la TARI e il Canone Unico Patrimoniale.

Per quanto attiene la parte più significativa, quindi, dell'operazione, è legata a degli investimenti, quindi, io ritengo che si può avere un quadro generale dell'intera operazione – se Mistretta non se ne va – dando il quadro di come vengono destinate le risorse dell'avanzo che vengono allocate sulla voce "Investimenti", quindi, lascerei la parola a Massimiliano.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Adesso passo la parola all'assessore Massimiliano Mistretta, Assessore alle Opere Pubbliche. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. Vado ad illustrare le opere d'intervento che vengono finanziate con l'Avanzo.

Con il Bilancio del 28 aprile questo Consiglio comunale ha approvato il Consuntivo del 2022, questo Consuntivo accertava un Avanzo pari a circa 7 milioni e sei, di quest'avanzo 5 milioni sono vincolati per cui per noi non utilizzabili in questo momento e, quindi, avevamo la disponibilità di utilizzare l'Avanzo per investimenti pari a circa 2 milioni e sei, di questi 2 milioni e sei ne abbiamo utilizzati circa 2 milioni e cinque, ci siamo tenuti un margine di circa 100 mila euro.

Innanzitutto, provo a rappresentare ai Consiglieri presenti, interventi investimento che sono all'interno del triennale delle opere pubbliche, alcuni di questi sono finanziati con Avanzo, nel senso che vengono utilizzati un finanziamento al posto di quello che era previsto, nel senso che ci sono interventi di un utilizzo dell'avanzo per 222 mila euro che servono a finanziare l'intervento di efficientamento della Piscina Parri, è necessario utilizzare l'Avanzo perché quest'intervento era già previsto nel triennale delle opere pubbliche, ma era finanziato con oneri di urbanizzazione, siccome in questo momento non sono ancora entrati sufficienti oneri di urbanizzazione, si è reso necessario, per realizzare l'intervento,

finanziarlo con l'Avanzo, per cui, in Bilancio è riconosciuta una minor entrata in oneri, è finanziata l'opera con Avanzo.

Faccio un accenno, uso questo momento anche per aggiornare, appunto, sulla questione della Piscina Parri, nel senso che quest'intervento è un intervento finanziato, in parte, abbiamo detto, appunto, con oneri del Comune, 222 mila e il resto da un Bando regionale per un totale di 430 mila euro e quest'intervento avremmo voluto, in realtà, averlo già iniziato, anche perché per il bando regionale andava rendicontato entro settembre, ma per dare priorità all'apertura della piscina estiva, la piscina esterna per l'estate, abbiamo chiesto a Regione Lombardia la proroga sull'esecuzione dei lavori dell'efficientamento energetico della piscina interna, in modo da eseguire i lavori che ci consentono di aprire la piscina, ci auguriamo, entro il mese di giugno.

In maniera analoga, quindi, nello stesso tipo di bando regionale sull'efficientamento delle strutture sportive, riguarda il Palazzetto del Ghiaccio, il ragionamento qui è lo stesso, il valore dell'opera è di 470 mila euro, finanziata anche qui al 70 per cento da un bando regionale, dallo stesso bando regionale e la restante quota di 150 mila euro sarebbe stata finanziata da oneri di urbanizzazione che non essendo, appunto, ancora entrati, abbiamo deciso di utilizzare l'Avanzo in modo da poter permettere di bandire l'opera e realizzarla entro i termini previsti da Regione Lombardia.

Poi abbiamo utilizzato 400 mila euro di queste risorse dell'Avanzo d'Amministrazione per interventi sulla manutenzione straordinaria sulle strade, sul piano asfalto in generale, nel senso che, beh, tutti i cittadini hanno in mente lo stato di grave, diciamo, scarsa manutenzione delle strade, purtroppo non solo delle strade, nel senso che anche le Scuole, con la collega Marzani abbiamo fatto un giro di sopralluoghi sulle Scuole, abbiamo rilevato un grandissimo degrado, diciamo, delle strutture pubbliche, delle Scuole pubbliche e, quindi, anche qui, poi, vedremo che sono stati, sono stanziati altre risorse proprio per intervenire sulle Scuole. Appunto, la prima che vi cito è la Matteotti, la Matteotti prevediamo di utilizzare 350 mila euro dell'Avanzo per la copertura del tetto, dentro la Matteotti piove, ci sono delle classi in cui i bambini non possono stare, perché piove dentro, ci sono delle classi in cui piove dentro e ci stanno anche i bambini e, quindi, la situazione non è più procrastinabile. Purtroppo, ripeto, abbiamo ravvisato uno stato di degrado sulle strutture scolastiche molto molto alto e quest'intervento non è davvero procrastinabile e oltretutto il Dirigente Scolastico ci sollecita un intervento perché ha bisogno delle aule, già in alcune aule in cui ci sono i bambini piove, ripeto, alcune sono vuote perché piove in maniera più copiosa dentro l'Aula quando piove fuori, quindi, ripeto, non si poteva non intervenire, non si poteva non stanziare queste risorse per sistemare il tetto della Scuola. Qualcuno ci ha sollecitato una riflessione rispetto ad un'ipotetica realizzazione di una Scuola nuova al posto della Matteotti, questo è un tema all'ordine del giorno, ma anche volendo andare in questa direzione, cosa che quest'Amministrazione sta valutando, sarà un'opera che non sarà pronta ora che viene decisa, definita, finanziata e realizzata, non sarà mai pronta prima di due o tre anni e non ci possiamo permettere, per altri due o tre anni una Scuola conciata in quel modo, ecco.

Poi c'è un grosso intervento sempre sulle Scuole, stiamo parlando di 1 milione 850 mila euro che vengono utilizzati sulla Scuola elementare in Via Europa, di questi 1 milione 850 mila euro, euro 950 mila euro sono di un finanziamento PNRR, cioè un ripescaggio, di un finanziamento, in realtà, ministeriale, che è stato, poi, spostato in PNRR e che, quindi, chiede dei risultati d'efficientamento energetico di almeno il 30 per cento. Per garantire questo risultato e altri interventi che erano ipotizzati sulla Scuola, abbiamo dovuto integrare di ulteriori 900 mila euro attraverso l'Avanzo d'Amministrazione

per, appunto, realizzare l'opera e non perdere il finanziamento di 950 mila euro che sarebbe stata veramente una perdita, una colpa grave, ecco.

Sulla Scuola di Via Europa, in particolare, verrà fatto il cappotto termico, la sostituzione degli infissi, un adeguamento antisismico, nel senso che noi, per una normativa nazionale stiamo procedendo a mettere in sicurezza sismica anche tutte le nostre strutture e, quindi, stiamo partendo proprio dalla Scuola Elementare di Via Europa. Oltretutto, sulla Scuola Elementare di Via Europa, non è qui presente perché è già finanziato un intervento anche interno di relamping, tinteggiatura e sostituzione delle porte, per cui, diciamo che alla fine di questi due interventi la Scuola di Via Europa viene rimessa decisamente a nuovo.

Successivamente ci sono opere che sono fuori dal triennale per il loro importo, nel senso che sono importi sotto i 100 mila euro e ci sono 80 mila euro che fanno il paio con altri 40 mila euro sul rifacimento delle pavimentazioni antitrauma e interventi sull'arredo urbano delle aree ludiche, poi ci sono due interventi che riguardano l'area degli orti abusivi lungo lo Scolmatore.

Abbiamo stanziato 40 mila euro per un progetto, per lo studio che progetta l'intervento di rimozione dell'eternit di quell'area, nel senso che lì erano presenti degli orti abusivi, quegli orti devono essere ripuliti e, purtroppo, è pieno di residui di quello che c'era quando venivano utilizzati come orti abusivi, c'erano addirittura delle costruzioni, tetti in eternit, che abbiamo trovato molto degradato, molto sbriciolato e su questo dobbiamo necessariamente intervenire e ci serve, necessariamente, dato che conosciamo il tema degli orti abusivi lungo lo Scolmatore, abbiamo la necessità di quantificare l'opera per poterla finanziare. La cosa, ovviamente, per noi è fondamentale, definire il costo di quest'opera perché a seguito del costo innanzitutto potremmo, dovremmo trovare le risorse economiche per finanziare un intervento che non possiamo non finanziare, perché lì c'è un tema anche d'inquinamento importante e a seguito di questa quantificazione avremo modo anche di dover appurare responsabilità politiche e non politiche rispetto alla situazione che ci troveremo a gestire, quindi, fanno il palio con questi 40 mila euro altri 55 mila euro per la realizzazione di una recinzione lungo quest'area, nel senso che attualmente già si rischia che quell'area diventi rioccupata da persone che magari sono senza fissa dimora e che trovano in quel contesto un rifugio per cui, per noi è importante metterlo in sicurezza ed evitare che persone e cittadini possano entrare e anche farsi male, per cui è anche una questione di sicurezza. Ovviamente abbiamo il timore che una rete, per quanto sia una rete metallica, possa essere, ovviamente, tagliata e, quindi, risultare poco efficace. Da questo punto di vista abbiamo già fatto una riunione anche con il Comandante della PL, della Polizia Locale, proprio per definire un'attività di presidio costante, in modo che se ci sono delle manomissioni delle reti si possa intervenire subito e, quindi, che quel luogo sia e resti presidiato anche, appunto, per la sicurezza delle persone e la garanzia del fatto che non diventi un luogo di ulteriore degrado, ecco.

Su questo ci sono altri 70 mila euro legati agli impianti di videosorveglianza degli edifici scolastici, tutti noi ricordiamo il periodo, all'inizio dell'anno, in cui le Scuole sandonatesi erano oggetto di continue intrusioni, tutte le settimane, più volte la settimana, ai tempi ci eravamo impegnati ad intervenire su quel contesto, avevamo già speso, abbiamo già speso delle risorse economiche per efficientare gli impianti di allarme, quindi, modernizzandoli con una tecnologia che permette il loro utilizzo da remoto, per cui, oggi, tutte le Scuole del territorio hanno un impianto di allarme remotizzato, i dirigenti scolastici hanno le credenziali, gestiscono da remoto gli impianti d'allarme.

Questo è sicuramente un primo passo, a questo abbiamo aggiunto quello che avevamo promesso, di realizzare nel corso dell'anno anche l'impianto di videosorveglianza, perché è chiaro che l'impianto di allarme suona quando l'intrusione è già avvenuta, quindi, il danno è già stato fatto. Con l'impianto di videosorveglianza c'è la possibilità che il sistema venga allarmato prima che avvenga l'intrusione, per cui, già il fatto che suona la sirena, l'impianto luminoso e acustico, quindi, è un primo dissuasore rispetto al fatto che l'azione criminale venga portata avanti.

Infine, l'ultimo intervento riguarda 50 mila euro ancora sulle Scuole, proprio per rimarcare l'attenzione che quest'Amministrazione sta ponendo sulle strutture scolastiche, 50 mila euro per un primo intervento sulla facciata, sugli intonaci esterni della Scuola Calvino di Poasco.

Su Poasco sappiamo bene che c'è un grosso problema legato anche alla Palestra. Chi è di Poasco lo sa, con più cognizione di causa, ma piove... e quando piove, piove dentro la Palestra. Questa cosa ci è stata segnalata più volte da cittadini e anche da altri Consiglieri. Noi siamo intervenuti attraverso la Polizia dei Fluviali, ricercando i punti d'infiltrazione e, purtroppo, questi interventi sono stati inutili perché ha continuato a piovere anche dentro la Palestra, quindi, è stato deciso di fare, diciamo, una consulenza, una Conferenza con una ditta specializzata sulle coperture dei tetti, questa ditta ha fatto il sopralluogo il 17 marzo, cioè, scusate ma approfitto della narrazione dell'Avanzo anche per aggiornare su processi in corso: questa ditta ha fatto il sopralluogo sul tetto della Palestra di Poasco il 17 di maggio e ci ha restituito un tipo d'intervento che noi auspichiamo possa essere risolutivo. Contiamo di fare quest'intervento, credo che dovremo andare a preventivare in termini di costo, contiamo di fare quest'intervento attraverso fondi destinati alla manutenzione, ma sappiamo che nel caso in cui, se dovesse sforare da queste risorse, abbiamo quasi 50 mila euro che in parte potrebbero comunque essere utilizzati per integrare la spesa della copertura, della sistemazione della copertura della Palestra. Questo è quanto e, come illustrazione spero di essere stato abbastanza chiaro, esauriente, ovviamente, sono, rimango a disposizione per eventuali domande. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Adesso passiamo alla fase delle domande, se c'è qualche chiarimento o delucidazione. Prego.
Consigliera Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Faccio una battuta, concedetemela, dopo questa serata: "Finalmente l'assessore Mistretta è potuto intervenire sulle sue deleghe, non come prima, parlando anche d'altro".
Comunque, non offenderti.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERA PAPETTI: Comunque, alcune domande di precisazione: visto che nel triennale sono state inserite e le ha citate anche opere con un importo minore ai 100 mila euro, di solito nel triennale vengono inserite le opere con un importo maggiore, non ritrovo la pavimentazione del Palazzetto del Parco Mattei. So che era già stato citato che sarebbe stato fatto, volevo capire dove sono stanziati questi fondi.

Ho visto nel triennale che il terzo lotto della rimozione dell'amianto della Scuola di Via Agadir, la De Gasperi, è stato rimandato al 2025, vorrei capire le motivazioni di questa scelta visto che è un Progetto che è già stato fatto per due estati di fila e mancava l'ultima parte di pavimentazione da rimuovere. Lo ha detto l'Assessore stesso, ieri c'è stato un incontro con i Consiglieri del Consiglio d'Istituto delle Scuole del territorio e so che sono, oltre agli interventi come ha citato qua, sono state anche date delle tempistiche degli interventi, vorrei capire se può dirle anche in Consiglio questa sera. Per ora mi fermo qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Passo la parola al consigliere Matteo Fantinelli per le domande. Prego.

CONSIGLIERE FANTINELLI: Grazie Presidente e grazie all'Assessore per l'illustrazione.

Volevo porre qualche semplice domanda: la prima inerente al Piano d'Intervento sulla pista del ghiaccio, quindi, cofinanziato da Regione Lombardia al 70 per cento e per il 30 per cento, appunto, da avanzo di Bilancio, volevo sapere se questo copriva l'intero intervento oppure se vi fosse una parte anche dovuta ai privati.

Poi volevo chiedere, l'intervento dei lavori sulla Matteotti, quale fosse la superficie oggetto dell'intervento, perché ricordo che durante la Commissione era stata posta una domanda in merito, quindi, definire se, per esempio, la mensa fosse compresa nell'oggetto dei lavori o meno, poi volevo sapere, visto che non compaiono, appunto, in questo tipo d'intervento, mentre, invece, come sottolineava la consigliera Papetti, emergono altre voci inferiori ai 100 mila euro, visto che avevo presentato stasera una mozione sul Pratone, che, però, prendeva in oggetto anche il tema delle biblioteche, se l'Amministrazione avesse intenzione d'intervenire nel merito dei gazebo, della parte esterna della Biblioteca che, oggettivamente, rendono inagibile e impossibilitati i ragazzi, spesso, allo studio o comunque, diciamo, in condizioni non decorose e infine, visto che si parlava del tema delle barriere architettoniche, se era in piano, diciamo, uno studio e un'identificazione di quelle che sono le barriere architettoniche presenti in città per poi andare ad intervenire in futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fantinelli. Passo la parola per le domande al consigliere Nicola Forenza. Prego.

CONSIGLIERE FORENZA: Intanto ringrazio l'assessore Mistretta per l'illustrazione, perché almeno così ci ha dato anche una panoramica generale di quelli che sono gli interventi che sta mettendo in atto l'Amministrazione comunale, mi fa anche molto piacere sentire tutti gli interventi che state facendo sulle Scuole, sia dal punto di vista della manutenzione, sia dal punto di vista della sicurezza.

Faccio solo una domanda, magari è sfuggito a me: hai parlato di tutte quante le Scuole, non ho sentito nominare la Scuola di Via di Vittorio, è previsto qualcosa a breve? Quali sono gli interventi che nel caso volete fare anche su questa Scuola, se vi è la necessità? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Forenza. Se non ci sono altre domande io passerei alla replica da parte dell'assessore Mistretta. Prego.

ASSESSORE MISTRETTA: Sì, volevo fare un attimo mente locale, ma provo ad andare. Allora, Pista del Ghiaccio, consigliere Fantinelli, intervento di utilizzo dell'Avanzo, più il cofinanziamento regionale, copre l'intero costo dell'intervento, non è chiesto al privato, che gestisce la Pista di Ghiaccio, alcun intervento, ma quest'intervento del Comune sarà, in qualche modo, riversato sul canone concessorio del gestore del Palazzetto del Ghiaccio, per cui l'investimento del Comune verrà rifondato in termini del canone concessorio del gestore.

Quali parti della Scuola Matteotti, della copertura Matteotti sono oggetto dell'intervento? Sono i due corpi centrali. La mensa non è oggetto d'intervento perché siamo già intervenuti. Oltretutto il consigliere Massera mi ha gentilmente girato le foto dell'intervento mentre lo eseguivano, per cui, è perfettamente a conoscenza che la mensa è stata... il tetto della mensa è stato messo a posto, ecco.

Sì, i gazebo delle biblioteche sono messi male, è vero, qui non sono previsti, nello specifico sono intervenuti sui gazebo delle aree ludiche che sono, in questo momento, identificati quello della Scuola Mazzini, con l'ufficio stiamo valutando come poter intervenire anche su quei gazebo, ovviamente in termini di sostituzione di quei gazebo.

Sul terzo lotto, consiglia Papetti, non c'è nessun intervento su quest'annualità, è stato rinviato, è previsto nel 2025, perché? Ma la domanda m'incuriosisce, m'incuriosisce perché abbiamo fatto un sopralluogo nelle Scuole in cui abbiamo registrato uno stato disastroso delle nostre Scuole, disastroso, abbiamo fatto 3 incontri con i Consigli d'Istituto per rassicurarli della nostra volontà d'intervenire sulle strutture scolastiche, uno stato di manutenzione, di trascuratezza della manutenzione veramente disastroso.

La De Gasperi che ha, fortunatamente, una di quelle che, invece, ha potuto ricevere degli investimenti per cui è stata decisamente riqualificata, è rimasta, come opera, da sostituire la pavimentazione linoleum, lei parlava di rimozione dell'amianto, su questo ci tengo a specificare che la sostituzione per la presenza dell'amianto è nella colla delle piastrelle di linoleum, il pavimento è integro, quindi, non sussistono elementi di preoccupazione e di pericolo dal punto di vista dell'esposizione dell'amianto, quindi, per noi, ci sono molte altre Scuole che necessitano, in termini prioritari, d'intervento da parte di quest'Amministrazione. Sarebbe stato, quindi, interessante anche confrontarci su altre valutazioni in merito alle scelte che noi oggi portiamo in Consiglio comunale. Voi avete presentato anche un emendamento e quest'emendamento, lasciamo stare che dopo 10 anni di Governo avete presentato un emendamento in tempi...

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Ed io rispondo alle domande... in tempi che non consentivano neanche la loro trattabilità, però chiedevate d'intervenire sul marciapiede di Via Rodari e di mettere 100 mila euro in più sull'asfaltatura delle strade e dei marciapiedi. Le strade e i marciapiedi sono in uno stato indecoroso e non da questi 6 mesi, non da questo anno dove avete investito i 100 mila euro che avreste voluto chiederci in più sulle strade, in questi 10 anni. Tutto questo non c'è stato. Abbiamo ereditato delle situazioni non solo di degrado, di trascuratezza. Non abbiamo parlato di Bob questa sera, ma quella mozione è il sintomo di come avete governato questi 10 anni, andando un po' tutto così al "si tira avanti".

I contratti con Croce Rossa rispetto all'occupazione degli spazi, scaduti.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Sto rispondendo alle domande, sto o rispondendo alle domande consiglia Papetti. Croce Rossa, gli orti, contratti scaduti e non rinnovati, situazione in cui viene gestito il patrimonio pubblico senza un minimo di straccio di contratto di titolo.

Per cui, a me colpisce la sua domanda, nel chiedere, appunto, a Scuola, che comunque ha avuto degli investimenti degli importanti, perché non si fa la pavimentazione della De Gasperi, perché la situazione delle Scuole è drammatica e la De Gasperi non è in una situazione drammatica. Si chiedeva se su Via Di Vittorio s'interviene. Via Di Vittorio è stata oggetto, in passato, di un investimento, quest'investimento l'impresa, insomma, è andata male, nel senso che è andata in contenzioso – mi sfuggiva il termine – si è andati in contenzioso con l'impresa, l'impresa ha fatto solo la parte interna, tinteggiamento e sostituzione delle porte. Abbiamo chiuso il contenzioso con l'impresa, in questi giorni, se non è stato fatto verrà fatto in questi giorni, l'atto, la determina di chiusura del contenzioso, a quel punto noi potremmo utilizzare, ma sono vincolati, sono bloccati quei soldi, per cui, dal 2023 potremmo rifinanziare l'opera con i soldi che, evidentemente, non sono stati spesi dall'impresa, che in parte ci hanno rifiuto e dovremo rifinanziarla anche con ulteriori fondi, perché, ovviamente, il caro prezzi ha inciso notevolmente sul costo delle opere, quindi, dovremo aggiornare il valore dell'opera e rifinanziarla.

(Intervento fuori microfono: "Le tempistiche c'erano".)

ASSESSORE MISTRETTA: Ah, sì sì, il Palazzetto, ma io credo che (...) per un semplice motivo, che qua rappresentiamo...

PRESIDENTE: Scusi Assessore, c'era l'assessore Zuin sull'area Sport.

ASSESSORE MISTRETTA: Lascio a te, lascio a te allora quella. I tempi, sì, i tempi della Piscina, ho detto che partiranno a brevissimo perché per fine giugno vorremmo riuscire ad aprire la Piscina esterna e, quindi, questo per lavori esterni, scusate. Sulla parte interna, ovviamente, finita la stagione estiva, a settembre partiranno i lavori della parte interna in modo, noi ci auguriamo di finirli entro gennaio così da garantire, eventualmente, diciamo, la stagione, la seconda parte, diciamo, della stagione della Piscina interna. Altrettanto, per il Palazzetto del Ghiaccio, diciamo che entro settembre, teoricamente, o dicembre, dato che abbiamo chiesto la proroga, andranno conclusi i lavori.

I 400 mila euro delle strade partono, diciamo, da subito, approvata questa Variazione.

Lo Scolmatore, anche quelli sono interventi che partono subito. La progettazione dell'intervento sullo Scolmatore, quindi, la quantificazione di quanto dovremo andare a reperire per la pulizia dello Scolmatore partirà anche quella a brevissimo.

La pavimentazione antitrauma che fa il paio con l'intervento sull'arredo urbano, partiranno anche quelli subito, perché l'idea è di farli in modo che vengano utilizzati nella stagione estiva in cui i bambini usano all'aperto i parchi giochi, le aree ludiche, la videosorveglianza, anche quella verrà fatta durante l'estate perché si vuole partire con la nuova stagione scolastica, con gli impianti funzionanti.

Così Poasco, nel senso che non c'è, non abbiamo una data d'inizio, ma l'approvazione di questa delibera finanzia l'opera e, quindi, gli uffici potranno procedere all'affido o alla messa in gara delle opere, ecco. Diciamo che con l'approvazione, questa sera, della Variazione, i dirigenti hanno i finanziamenti per bandire tutte le opere che sono qui presenti.

Forse a Via Europa, Scuola di Via Europa, non so se parte tra la fine dell'anno e l'anno e il 2024, ecco, quello è l'unico dubbio, ma se vuole m'informo e glielo comunico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETТА: Ah, scusate, le barriere architettoniche. No, in questo momento non abbiamo un piano di barriere architettoniche, abbiamo fatto un piano d'interventi scolastici a seguito di tutti i sopralluoghi, c'è una ricognizione sullo stato della manutenzione delle strade, dobbiamo fare anche quella delle barriere architettoniche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Mistretta. Passo la parola all'assessore Zuin per il Palazzetto del Mattei e anche sulle attività sportive.

ASSESSORE ZUIN: Allora, il Palazzetto del Parco Mattei è sede... dirò due cose del Parco Mattei. Il Parco Mattei, come tutti saprete, è uno dei luoghi espressione dell'abbandono e del degrado della città. Per quanto riguarda i teloni stracciati che vediamo tuttora, si provvederà, nelle prossime due settimane, a rimuoverli, con una spesa di 30 mila euro e saranno rimosse anche quelle masserizie che da 10 anni sono ammassate nel campo 4 e campo 6 del Parco.

Una di queste, credo, nel campo 4, si farà un campo a pallavolo, si metterà su un campo di pallavolo, è giusto per utilizzarlo e non lasciarlo in abbandono, in modo tale che, cioè non è uno sport che è presente nel Parco, ma chi vorrà potrà andare a giocare a partire dall'estate. Prima di prendere, ovviamente, delle decisioni sul Parco, per quanto riguarda il pavimento, la pavimentazione del campo di gioco sarà, doveva essere effettuata quest'estate, per motivi vari (campus, allenamenti di squadre e motivi anche d'impegno dell'Ufficio Tecnico in molti altri, come avete sentito, in molti altri interventi) è stato deciso proprio stamattina di rinviarlo per le feste natalizie, di quest'anno ovviamente.

Le spese sono stimate intorno ai 100 mila euro e saranno finanziati con dei fondi esterni dedicati al Mattei.

PRESIDENTE: Grazie assessore Zuin. A questo punto termina la fase dell'illustrazione, passiamo alla fase della discussione. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Mi scusi consigliere Massera, io devo fare un attimo una comunicazione riguardante la mozione che è stata presentata dal Partito Democratico.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sì, scusi, un emendamento, mi scusi. Un emendamento che sulla base, voglio dire, del Regolamento... Prendo i documenti perché mi ero preparato la risposta. Scusate solo un secondo.

Ho ricevuto in data 29 maggio ultimo scorso la proposta di emendamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche previsto dalla proposta di deliberazione avente oggetto: "Programmazione finanziaria 2023-2025: Aggiornamento Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione 2023-2025 - Variazione al Programma Annuale Opere Pubbliche e Schemi di Bilancio Annualità 2023 - (Provvedimento di Variazione n. 2) – Approvazione".

Questo tipo, diciamo, di delibera, è, appunto, al punto n. 9 del Consiglio comunale di questa sera. L'elemento riporta il protocollo 21645 del 29 maggio 2023 ed è stato presentato dai consiglieri: Papetti, De Simoni e Sinatori.

V'informo che non potrà essere discusso in quanto non rispetta i tempi sanciti dal Regolamento di Contabilità Armonizzata per lo svolgimento dell'istruttoria. Tra l'altro, in questo tipo di Regolamento, c'è una delibera n. 28 del 26 aprile 2022 dove, tra l'altro, noto che erano tra i presenti gli Assessori: De Simoni, Ginelli e Papetti e questo Regolamento è stato approvato alla data del 26 aprile 2022, quindi, poco più di un anno fa. Pertanto, l'articolo 8 di questo Regolamento, al punto 13 recita: "I Consiglieri comunali e la Giunta hanno la facoltà di presentare, in forma scritta, emendamenti al DUP, almeno 5 giorni dalla data prevista di approvazione". All'articolo 79, di salvaguardia, al punto 1, i termini di procedura previsti dal presente Regolamento prevalgono rispetto a quelli diversamente disciplinati in altri regolamenti e qualora gli stessi siano inferiori, pertanto, quest'emendamento andava presentato 5 giorni prima del Consiglio comunale. Di conseguenza, la dottoressa Brescianini, Dirigente Affari Generali, Istituzionali e Finanziari, non ha espresso alcun parere in merito alla delibera in oggetto per mancato rispetto dei tempi regolamentari che considera anche il fatto che questi tipi di emendamenti devono anche avere il parere del Collegio dei Revisori, ecco perché ci vogliono i 5 giorni, pertanto mi spiace, ma quest'emendamento non può essere discusso, pertanto, a questo punto, vista la mia comunicazione, passerei alla fase della discussione. Prego.

Prego consiglia Papetti. Breve, per cortesia.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Allora, devo dire che il Presidente è molto solerte nel far applicare dei Regolamenti secondari rispetto a quelli del Consiglio e non a tutelare i lavori del Consiglio. Va benissimo, 5 giorni per presentare un emendamento al DUP, 5 giorni quando il Consiglio viene convocato 5 giorni prima, è stato un errore della vecchia Amministrazione presentare quel Regolamento votato in Consiglio, sarà nostra cura presentare degli emendamenti a quel Regolamento per poterlo variare, anche perché, diciamolo chiaramente, il DUP è un argomento molto corposo e di solito, quando ci sono, proprio introduzione al DUP, viene presentato con un deposito di 20 giorni, qui si parla di una Variazione, quindi, non c'è l'obbligo di presentazione dei 20 giorni prima, ma il Consiglio viene convocato 5 giorni prima e noi, nello stesso momento dovremmo essere in grado di protocollare un emendamento. C'è un'incongruenza tra Regolamenti, ci prenderemo, interverremo sicuramente a risolvere quest'incongruenza, ma vedo che il Presidente è capace di applicare i Regolamenti quando gli interessano. L'emendamento riguardava solamente lo spostamento di opere da un anno all'altro, mantenendo gli impegni di spesa, impegni di spesa che erano inseriti nel triennale delle opere pubbliche. I Revisori dei Conti possono intervenire nei 3 giorni, dunque, anche lì c'è un qualcosa da stabilire, perché un emendamento noi, in Consiglio, lo possiamo presentare fino a 2 giorni prima del Consiglio.

Il Revisore del Conto, se è interessato ad intervenire, può prendersi 3 giorni. Anche qui c'è un'incongruenza, cercheremo di sistemare con le nostre richieste, i nostri emendamenti e Regolamenti, queste incongruenze. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Papetti, questa non è la sede per entrare in queste discussioni, però, le ricordo, le ricordo, le ricordo...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Certo, certo, certo, certo, però, la consigliera Papetti si è scordata di dire che questo tipo di Documento è passato alla Commissione, quindi non c'era d'attendere la convocazione dell'ordine del giorno. Fa niente, comunque, chiudiamola qui.

Passo la parola al consigliere Guido Massera.

CONSIGLIERE MASSERA G.: Grazie Presidente. Allora, siccome siamo in Consiglio comunale, è momento di discussione, è essenziale iniziare a fare un po' di sintesi.

È indubbio che il patrimonio pubblico ereditato dalla precedente Amministrazione è stato ereditato in condizioni direi poco disastrose, quindi, devo dare atto all'Assessore Mistretta di aver parlato con cum grano salis.

Vedere, giustamente, che dobbiamo rincorrere la situazione come la Scuola Matteotti dove, addirittura, mi perdoni consigliere Forenza, ma voleva denunciarmi per aver espresso un punto estremamente di criticità, dove pioveva all'interno della Scuola, è già una soddisfazione come del resto anche il discorso della Scuola di Poasco dove tutte le segnalazioni fatte dal Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia trovano fondamento.

Siamo soddisfatti, viste le finanze a disposizione, che non sono sicuramente tantissime, su come sono state diciamo utilizzate per le operazioni più importanti e più urgenti, ma abbiamo un grosso punto di domanda che è il discorso degli orti, degli scolmatori, qui si apre un capitolo di una certa importanza. È stato firmato un atto ufficiale tra il Comune e l'Ospedale dove noi dobbiamo consegnare questa parte degli orti completamente bonificata per le successive opere e, l'Assessore lo ha detto chiaramente, abbiamo costruito la casa partendo dal tetto quando le fondamenta... cioè non sappiamo tuttora quanto è l'impegno di spesa che questo Consiglio dovrà deliberare per sistemare una situazione d'illegalità che è stata tollerata per lunghissimo tempo, quando è stato il momento di metterci mano non è stato fatto, probabilmente, quello che si doveva fare e stasera noi non potremo votare questo Documento in quanto come Fratelli d'Italia, approvare un (..) di cui non capiamo l'origine, sarà l'oggetto delle prossime interrogazioni del Gruppo, dove vediamo che ci sono delle poste, da 40 e da 55 mila euro, giustamente, siamo perfettamente d'accordo, ma generato da qualcosa che non si capisce, cioè generate da un qualcosa di cui non abbiamo l'entità, cioè, noi, come Consiglio comunale, stiamo deliberando delle somme, ma non sappiamo quale sarà il volume totale di quello che sarà necessario per sistemare questa situazione e questo è di una gravità assoluta, Assessore. Perché noi abbiamo firmato un atto con un soggetto terzo, dicendo che avremmo consegnato un territorio in un certo modo senza sapere quanto avevamo speso. Non voglio entrare nella polemica, ma il Presidente e il Sindaco mi presero in giro quando parlai di 1 milione, tra l'altro 1 milione forse non basta neanche per coprire la metà di questi

costi. Questo mi dà l'idea di com'è stata amministrata la nostra città negli anni precedenti. Facevamo, dicevamo e non sapevamo quanto c'era da spendere, non c'era uno stacco di progetto, di studio, per capire quanti erano i soldi dei cittadini che abbiamo impegnato.

Per noi di Fratelli d'Italia 1 euro vale 1 euro, anche se fosse mezzo, per il senso che abbiamo dello Stato e il senso dei denari pubblici.

E questa cosa è di una gravità assoluta. Per il resto è logico che ci sono – come già ha evidenziato il mio collega Fantinelli – alcuni dubbi sul discorso dell'efficientamento energetico, perché ci risultava che una parte dell'investimento fosse derivante anche dal gestore, ma questa sera abbiamo sentito chiaramente che la risposta è no, ci torneremo nelle differenti sedi.

Benissimo il discorso della messa in sicurezza delle Scuole per quanto riguarda la sicurezza che è stata oggetto di discussione in città, ad un certo tipo di livello e mi auguro che nel prossimo Documento che andremo ad approvare ci siano molti più denari da dedicare alla manutenzione straordinaria della città che necessita sicuramente di un intervento qualitativo e quantitativo di una certa rilevanza, perché, purtroppo, vedere la nostra città in queste condizioni non fa piacere a nessuno, non attrae gli investitori, non fa sì che San Donato rappresenti quell'eccellenza che ha sempre rappresentato, dovuta per anni e anni d'incuria, d'incapacità di governare i processi di manutenzione della città che ci siamo trovati, come Consiglieri comunali, anche di Minoranza, alziamo la manina anche noi, a dover gestire in continua emergenza.

Qui stasera la consigliera Papetti, prima di parlare dell'emendamento, forse sarebbe meglio che ci avesse spiegato cosa avete fatto in tutti questi anni, perché trovare una situazione com'è stata trovata e nel programma che abbiamo sottoscritto noi avremmo affidato addirittura ad un Ente di classifica la fotografia di quella che era la situazione che abbiamo ereditato, che è spaventosa, la Scuola Matteotti è una cosa da vergogna, cioè, c'è più... c'è uno spessore di rattoppi – lei mi ha preso in giro ridendo – abbiamo fatto la fotografia della quantità che c'è di catrame su quel tetto, perché non avete mai fatto un intervento, avete rattoppato la toppa della toppa e questa è la mentalità che avevate di gestire la città.

Via Libertà, Poasco, strade, marciapiedi, piscine, è giusto che la cittadinanza lo sappia che la piscina di Via Parri sarà aperta se si otterrà il certificato di prevenzione antincendi. Il bando è sub iudice di questa situazione. Una piscina, mi avete preso in giro quando nel 2021 dissi: "Attenzione" il giorno che venne affidato l'estensione della gestione della Piscina, la società ebbe la nomina da parte del Presidente del Tribunale, del Commissario per gestire il concordato, cioè noi abbiamo affidato, avete affidato una Piscina, per 2 anni, ad una società moribonda, solamente voi non ve ne siete accorti.

Questa è la gestione, perché quando si parla in Consiglio comunale bisogna avere l'onestà di capire anche da che punto si parte e con tutte le critiche che posso elevare a quest'Amministrazione, non possiamo non fotografare che hanno ereditato una situazione spaventosa, detto con pacatezza e con rilassatezza, di una serie di opere pubbliche che quest'Amministrazione – compresi noi di Minoranza – dobbiamo gestire per un lascito che veramente è stato impressionante per inefficienza e incapacità di gestire la cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Massera. Passo la parola alla consigliera Chiara Papetti. Prego.

CONSIGLIERA PAPETTI: Grazie Presidente. Vabbè, sono stata tirata in ballo da più punti questa sera, da più parti. Sono, probabilmente, l'unica rappresentante in Consiglio della vecchia Amministrazione e sono qui a rispondere alle accuse che, dopo un anno già di amministrazione di quest'Amministrazione, vengono sempre e solo rivolte all'Amministrazione passata. È passato un anno e ancora, sia i Consiglieri di Opposizione che la Maggioranza, continua ad infierire contro la vecchia Amministrazione, ma noi siamo qua e rispondiamo, rispondiamo soprattutto a quando l'assessore Mistretta non dice che i fondi del PNRR, nelle Scuole, non sono dovuti a quest'Amministrazione, bensì alla scorsa Amministrazione, di questo non ne ha fatto assolutamente parola. C'è stata una programmazione da parte della vecchia Amministrazione, sappiamo benissimo quali sono le condizioni delle Scuole, non sono come le dichiara l'assessore Mistretta, alcune sono più problematiche, altre meno. Nessuno ha parlato del rifacimento della Scuola di Via Greppi, del completamento della Scuola di Via Mazzini, dell'intervento sulla Scuola King, che purtroppo, purtroppo perché lo scorso anno dal consigliere Massera, attuale consigliere Massera, ma libero cittadino gli altri anni, ricevevo lettere su quella Scuola, non sono stati dovuti all'Amministrazione i ritardi, lo ha detto chiaramente anche l'assessore Mistretta. Ci sono delle problematiche che non si riescono sempre a gestire e non si riescono a far andare come si vuole. Dunque, è vero, abbiamo tanti edifici pubblici sul nostro territorio, ma come Amministrazione avevamo programmato proprio di fare un intervento all'anno, però quando abbiamo i fondi. Lo dicono sempre l'Assessore al Bilancio, lo ripete l'assessore Mistretta, ci sono pochi soldi e abbiamo fatto tesoro dei pochi soldi sugli interventi annuali nelle Scuole, ed erano programmati gli interventi sulla Scuola Galileo Galilei, sulla Scuola di Via Europa, sulla Scuola di Via Libertà lo ammettiamo che siamo stati molto sul rattoppamento delle situazioni in emergenza perché nel nostro programma, come nel programma anche di quest'Amministrazione, l'ha detto anche l'assessore Mistretta precedentemente, c'è, c'era l'idea di uno spostamento, quindi, sembrava più importante intervenire in altre situazioni e in altre Scuole. Prima ho chiesto solamente la situazione del Palazzetto, della pavimentazione del Palazzetto Mattei, è stata fatta una storia di tutto il Parco. Conosciamo benissimo anche le condizioni del Parco, la scorsa Amministrazione, visto che continuate a ribadire, aveva proposto un intervento, un PPP che quest'Amministrazione ha dichiarato più volte di non voler attuare, sono loro che amministrano, liberissimi di scegliere, però questo PPP del Mattei, visto che non ci sono i soldi per gli investimenti, hanno bloccato, e lo sa benissimo consigliere Massera, visto che l'ha citato anche in Commissione, hanno bloccato, ci sono ben 5 milioni d'avanzo sugli investimenti bloccati per il Parco Mattei, per il PPP Parco Mattei. Se quest'Amministrazione è così convinta di non dover ricorrere al PPP del Parco Mattei, perché non li svincola questi fondi? I fondi ci sarebbero da utilizzare per i tanti investimenti? Questa è una domanda che posso fare.

Trascuratezza sulle strade. In un anno, da quando siete in Amministrazione, non siete mai intervenuti? Noi investivamo 300-400 mila euro, ogni anno, sulle strade e sui marciapiedi. Non stiamo amministrando noi quest'anno. Sicuramente il patrimonio è grande, gli interventi sono tanti, ma erano quelli i fondi che avevamo a disposizione e che investivamo sulla programmazione degli interventi sulle strade più ammalorate, e poi ci sono sicuramente problemi sulle cantierizzazioni che magari non lasciano le strade come dovrebbero essere lasciate, qui è un problema di controllo, è un problema che io, e lo sa anche il vostro dirigente, il dirigente Martini, perché in un incontro ne abbiamo parlato, una mancanza forse che le Amministrazioni pubbliche, non dico solo quella di San Donato ha, è proprio sul

contratto degli appalti, è sotto gli occhi di tutti, sono sotto gli occhi di tutti le difficoltà che Amsa ha a seguire tutta la pulizia e la sistemazione dei nostri rifiuti abbandonati.

Passiamo agli orti. Non so se ho sentito bene, ma forse l'assessore Mistretta ha parlato di responsabilità politiche sugli orti, è stato ribadito dal consigliere Massera, io non mi tiro indietro neanche a discutere di questa situazione e ben vengano i 50 mila euro investiti per la recinzione di quell'area, ben vengano perché sono stata io a segnalare che la sbarra che chiudeva l'imbocco della strada degli orti in oggetto era sempre aperta e permetteva gli abbandoni, non parliamo di questioni di persone che possono andare ad occupare quegli spazi, parliamo di nuovi abbandoni che ci sono stati in un anno, dunque, ben venga la recinzione per evitare questi nuovi abbandoni.

Il consigliere Massera, e lo ripeto qua, perché l'altro Consiglio è stato veramente pesante nei confronti della sottoscritta e della vecchia Amministrazione, quando parlava anche di penali, stasera non ne ha parlato di penali, perché si è reso conto, gli è stato detto in Commissione, ha fatto un accesso agli atti e ha verificato che di penali sulla costruzione della pista ciclabile, sugli orti di cui stiamo parlando, non ce ne sono, al massimo ritardi nella costruzione della pista.

Allora, parliamo, perché abbiamo scelto d'intervenire in quell'area e di cercare di bonificare quell'area? Io vi faccio questa domanda: perché lasciare uno spazio pubblico? Uno spazio pubblico, chi sono i fruitori di uno spazio pubblico? Tutti i cittadini. Questo era uno spazio pubblico lasciato in mano a dei singoli cittadini che lo utilizzavano per il bene proprio, non era per il bene comune. Non era per il bene comune. Allora, quello spazio ha una storia molto lunga ed è stato donato all'Amministrazione con l'Amministrazione Dompé, noi siamo arrivati, abbiamo iniziato a fare un censimento e robe varie e siamo arrivati a dire: "Dopo dieci anni va bene? Dopo nove anni, dopo otto anni? Okay, a rifinire il percorso". Può dire: "Sono stati tempi lunghi". Vedremo, quest'Amministrazione, in un anno ancora non abbiamo visto interventi particolari o scelte particolari, lasciamoli lavorare e vedremo, però lì si è fatta una scelta e si è intervenuti proprio per far tornare pubblico uno spazio pubblico che era a beneficio di poche persone e non so neanche quanti residenti a San Donato. Quindi, il lavoro che è stato fatto, è stato fatto per quello.

Gli abbandoni dei rifiuti, sicuramente, si può sempre intervenire in quello, c'è sempre tempo e lo può fare anche quest'Amministrazione e questa Giunta, se vuole. No, no. Richieda gli atti che vuole e poi capisce perché dico questo.

Quindi, ti dico, ad un anno d'insediamento di quest'Amministrazione ancora si continua ad accusare la vecchia Amministrazione. Quindi, ho dato dei suggerimenti, visto che ci sono i fondi, poi, vorrei capire anche quale può essere la capacità di poter investire sugli investimenti del nostro Comune, parlo di capacità dei tecnici di poter portare avanti e seguire, perché si devono seguire i lavori perché possano essere fatti bene, si devono controllare. Grandi progetti e grandi importi di progetti.

Comunque, tante opere, e qui l'assessore Mistretta ha spiegato gli interventi fuori triennale, non ha citato quali sono gli interventi all'interno del triennale e che importo hanno e quanti sono dovuti anche agli interventi e richiesta di fondi attraverso il PNRR della vecchia Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Papetti. Passo la parola all'assessore Taverniti, prego.

ASSESSORE TAVERNITI: Io intervengo, non voglio, non m'interessa fare polemica, tanto. Do solo un dato, poi si capisce – forse – che cosa voglio dire: noi siamo arrivati da 9 mesi, finalmente, con

l'approvazione di questa Variazione di stasera, dopo 9 mesi abbiamo qualche euro da spendere sugli investimenti. Cioè, se noi stasera non votassimo e non approvassimo la Variazione, domani mattina, dell'elenco che ha fatto l'assessore Mistretta non partirebbe nulla.

Cosa vuol dire questo? Vuol dire che da luglio dell'anno scorso, Bilancio 2022, ad oggi, noi abbiamo dovuto attendere l'avanzo per poter avere risorse da destinare negli investimenti. L'ho detto in Commissione e lo dico in Consiglio: al netto di eventuali sconti di gara che spendendo questi soldi potremmo ottenere – vi chiedo scusa per questa semplificazione molto rozza – noi, se non mettiamo in movimento nuovi sviluppi, riflessioni, mettere in moto, non avremo più soldi sugli investimenti, perché non ci sono, quindi, finalmente, almeno che ci sia (...), c'è poi il problema del Parco Mattei. La Giunta sicuramente ha valutato non percorribile il percorso del PP, sicuramente procederà con una sua definitiva messa in moto di quel tipo d'intervento che pensiamo di fare sul Mattei.

Credo che è stato non solo obbligato perché il PP è ancora vigente, nel senso come atto deliberativo che ha bloccato i 5 milioni di euro, ma, giustamente, siccome noi vogliamo valorizzare il Parco Mattei, quei 5 milioni di euro li toccheremo solo quando avremo ben chiaro come doverli spendere sul Parco Mattei, perché il Parco Mattei, per quest'Amministrazione, è una priorità.

C'era poi una domanda per quanto riguarda il Palazzetto del Ghiaccio, era una domanda che mi auguro che con la risposta che già aveva accennato Mistretta, possa essere anche un elemento per dare una risposta al consigliere Massera. Noi abbiamo spinto fortemente per aderire al bando regionale per quanto riguarda l'efficientamento energetico sia per la piscina di Via Parri che per il Palaghiaccio che è gestito in concessione da un privato.

Per evitare il rischio di perdere quel finanziamento regionale, perché magari era impossibile mettere in moto, perché c'è un meccanismo strano, cioè, il privato deve intervenire o mettendo delle risorse oppure gestendo lui direttamente il bando, eccetera, eccetera. Noi abbiamo voluto tutelare intanto i nostri soldi, e quindi abbiamo scelto di gestire noi il bando di gara per la realizzazione dell'intervento, abbiamo garantito la copertura anche della quota del privato perché in ogni caso la valorizzazione di quel bene è un bene pubblico e a conclusione dell'intervento la quota che spettava al privato sarà, entrerà nella contabilizzazione complessiva del nuovo PEF che su quella vicenda bisogna ridefinire.

Guardate, di ciò che abbiamo trovato basterebbe che io mi dilungassi a parlare solo di questo aspetto che forse si capirebbe come abbiamo passato le nostre giornate in questi primi otto mesi, punto, però, siccome pare che dire delle cose poi viene preso solo come polemica, come se non ci fosse continuità amministrativa, e ancora ne vedrete del perché alle volte non dormiamo la notte rispetto a ciò che abbiamo trovato.

PRESIDENTE: Grazie assessore Taverniti. Passo la parola al consigliere Giuseppe Fiorito, prego.

CONSIGLIERE FIORITO: Allora, grazie Presidente. Allora, volevo un attimo riportare la discussione, la discussione da Consigliere, da uno dei 21 sui 25 Consiglieri che seggono qui in questo nuovo Consiglio e parlare, cioè, di quello che si sta andando a fare. Sono state deliberate, ci accingiamo, cioè, a votare una Variazione di 2 milioni e 6, circa, che riguardano finalmente delle opere pubbliche, delle opere che mettono in movimento la città per quello che concerne. Una mia considerazione che faccio: che una buona parte di queste opere riguarda la valorizzazione del patrimonio. Ecco, come sapete, insomma, nel valore di San Donato c'è sicuramente il patrimonio da tener conto e questo patrimonio va

sicuramente ogni anno, ogni, periodicamente, messo in manutenzione, altrimenti perde di valore. Questo è un dato di fatto, io posso avere una casa, poi se continuamente non la ristrutturò, non mi adegua alle nuove normative e così via di seguito, quella casa perde di valore, è quello che con queste scelte quest'Amministrazione sta facendo, di stare al passo con la valorizzazione delle proprie ricchezze, del proprio patrimonio.

Che scelte ha fatto rispetto a tanto, il patrimonio di San Donato? Beh, ha puntato sulle scuole, sicuramente, oltre su altre opere relative al compendio delle Piscine o di altre parti. Penso che questa di scegliere di puntare alle Scuole sia anche un segnale molto forte di investire su tutta quella fila d'interventi, ripeto, sedendo insieme, insomma, a molti di voi, la maggior parte, i quattro quinti di voi, per la prima volta qui, nel Consiglio, quindi, prendiamo atto che sono delle scelte d'investimenti legati anche a quello che era il programma di valorizzazione, cioè, delle Scuole. La sicurezza, altro punto fondamentale, è stato toccato "La sicurezza", poi, vabbè, ci sono le manutenzioni ordinarie, però, ricordiamo che sono la maggior parte interventi al rafforzamento e alla valorizzazione di un patrimonio esistente. I soldi sono quelli, perché poi le entrate, cioè a fronte, sarebbe bello riuscire a fare tantissime altre cose, in questo momento stiamo andando a sbloccare 2 milioni e 6, e tutto quello che è stato programmato, così com'è stato descritto dall'assessore Mistretta, dall'assessore Zuin, dall'assessore Taverniti, in linea proprio con quella che è la valorizzazione del patrimonio e quelle che sono delle scelte di puntare specificatamente alle Scuole, ha accolgo sicuramente con favore, in linea con il nostro programma. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiorito. Passo la parola, di nuovo, per una replica, all'assessore Massimiliano Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETТА: Grazie Presidente. Intervengo sulle mie deleghe, Consigliera. Devo rispondere ad alcune questioni poste dal consigliere Massera. Non sappiamo quale sarà il volume necessario per l'intervento sull'area degli orti, dello Scolmatore, non lo sappiamo. Proprio per questo motivo per noi è fondamentale il passaggio di questa sera che stanzi le risorse per valutare e definire l'importo che sarà necessario, perché non lo sappiamo, a seguito di questa valutazione, ripeto, poi partiranno, da parte nostra, anche, sul principio del "Chi inquina paga", che è il principio vigente in Italia, anche approfondimenti rispetto a responsabilità dello Stato finché ci siamo trovati a gestire rispetto agli orti sullo Scolmatore. Non è che la voglio convincere a votare a favore, ma mi sembrava importante chiarire questo punto.

Sull'efficientamento energetico ha risposto già il consigliere... l'assessore Taverniti, scusa. La questione... e dato che tra le varie cose che abbiamo ereditato abbiamo ereditato una situazione debitoria rispetto al gestore del Palazzetto del Ghiaccio, che siamo andati a sistemare con il Piano di Rientro, per noi era importante presidiare le risorse pubbliche e, quindi, garantire con risorse pubbliche che quell'intervento fosse eseguito a pieno, anche perché noi avevamo già ricevuto un anticipo da parte di Regione Lombardia, se avessimo dato quest'anticipo per svolgere quell'opera e poi quell'opera, per inadempienza del gestore, non si sarebbe completata, avremmo dovuto, con risorse nostre, diffondere in Regione Lombardia. Per cui, c'è sembrata la scelta più tutelante per l'Ente pubblico.

Vengo invece ad alcune risposte all'intervento della consigliera Papetti, innanzitutto, sui tempi dell'emendamento al presente atto, che chiede 5 giorni perché, ovviamente, questi tipi di emendamenti

devono essere valutati anche dal Revisore dei Conti, è già stato spiegato dal Presidente, è inutile che lo ripeto, ma non è vero che lei ha i documenti in occasione della convocazione, della convocazione del Consiglio comunale 5 giorni, che avviene 5 giorni prima. La Commissione che ha trattato questi argomenti è stata svolta il 22 maggio, quindi, otto giorni prima del Consiglio comunale, e voi ricevete i documenti 5 giorni prima della Commissione, per cui il 18 maggio, dal 18 maggio al 30 maggio sono, se la matematica non m'inganna, 12 giorni in cui voi avevate tempo, se ritenevate opportuno, di offrire il vostro contributo al confronto, sulle scelte di questa delibera.

Avete fatto certamente degli interventi in questi anni nelle Scuole, però non citi la Greppi, perché nella Greppi piove dentro. Noi ci troveremo a fare una nuova Variazione di Bilancio per stanziare, ipotizziamo, 500 mila euro per riparare e ripristinare la copertura del tetto della Greppi. Nella Greppi d'estate gli studenti li cuociamo, perché nelle parti esposte a sud gli studenti, quando batte il sole, li cuociamo.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MISTRETTA: Li cuociamo, sì, sì, sì, sono studenti al forno. Non ho citato gli interventi previsti nel triennale, perché ho citato solo quelli che sono in variazione al triennale. Ci sono interventi, nel triennale, finanziati con il PNRR. È vero consigliere Papetti, tutti i fondi del PNRR li abbiamo ereditati, tutti i progetti finanziati con il PNRR li abbiamo ereditati dalla passata Amministrazione. Vi do sicuramente atto di aver presentato progetti, ma vorrei anche dire: "Ma perché non presentavate progetti per il PNRR a fronte di valangate di risorse che metteva l'Europa o l'Unione Europea, voi non presentavate progetti per cercare di utilizzare quei fondi?" Mi sembra che abbiate fatto quello che era vostro dovere, non è che avete fatto qualcosa di straordinario, era il vostro dovere trovare le risorse, possibilmente non dal Comune, ma l'Europa, ripeto, a badilate ha messo risorse economiche su certi progetti, per cui, avete fatto il vostro dovere e nonostante questo, però, io mi sento di fare un'osservazione anche a questo vostro merito, di aver rappresentato i progetti PNRR: quando ci siamo insediati, io ai Lavori Pubblici sono andato a parlare con l'Ufficio Tecnico, per cui mi ha rappresentato la situazione del PNRR e l'affermazione è stata: "Non sappiamo se riusciamo a stare dentro i tempi per ricevere i finanziamenti del PNRR". La mia reazione è stata: "No scusate, voi mi direte cosa serve all'Ufficio Tecnico per fare in modo di riuscire ad ottenere i finanziamenti". Non: "Mi sa che non riusciamo".

Non è un mistero che quest'Amministrazione ha ristrutturato, è intervenuta sulla riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico, non è un mistero, e questa riorganizzazione io credo che, affermo che, l'intervento di riorganizzazione dell'Ufficio Tecnico ha anche prodotto il risultato di un presidio e un'attenzione e un'organizzazione sull'Ufficio Tecnico che ci permette, oggi, di poter anche portare i risultati sul PNRR. Ripeto, quando ci siamo insediati, l'affermazione è stata: "Non sappiamo se".

Sulla Matteotti siete stati molto indietro, sì, e il fatto che pensavate di spostare la Scuola non è una scusante perché, ripeto, lì piove dentro e non piove dentro da un mese.

Sugli asfalti ancora non abbiamo fatto niente, ma è noto che gli asfalti vengono fatti d'estate, quindi, la prossima estate sarà la prima estate in cui potremmo intervenire e ci sono in ballo, oltre a quelli che avevamo già stanziato nel triennale, ulteriori 400 mila euro di risorse per il piano asfalti. Su questo mi riservo di verificare la sua affermazione che ogni anno spendevate 300 o 400 mila euro di asfalti, forse li mettevate a Bilancio, perché nelle Opere Pubbliche funziona così, uno può mettere: 300, 400, 500,

600 mila euro di asfalti finanziati con oneri, entro 165 mila euro di oneri che utilizzo per finanziare gli asfalti, per cui, domani passo dall'Ufficio Tecnico e mi faccio dare i consuntivi degli asfalti degli ultimi 10 anni e poi glieli mando.

Credo di aver detto abbastanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere... assessore Mistretta. A questo punto vedo che non c'è nessuno prenotato, quindi, dichiaro chiusa la discussione e apro la fase delle dichiarazioni di voto. Prego. Prego, consigliera Papetti, a lei la parola.

CONSIGLIERA PAPERETTI: Grazie Presidente. Una cosa velocissima sul Regolamento. Io ho parlato di incongruenze che dobbiamo, a cui dobbiamo porre rimedio, perché il Regolamento del Consiglio comunale dice che gli emendamenti possono essere presentati fino a due giorni prima del Consiglio. Chiudiamo la questione.

Dichiarazioni di voto. Devo dire che mi aspettavo qualcosa di più e di diverso rispetto a questa Variazione di Bilancio, mi aspettavo d'iniziare a poter capire quale era l'indirizzo, la visione che questa città poteva avere anche sulla partita degli investimenti rispetto a questa città e, invece, ancora nulla, nonostante anche quello che ha detto il consigliere Fiorito, non mi ha convinto assolutamente. Per questa motivazione noi ci asterremo dal voto della Variazione. Grazie.

PRESIDENTE: Vedo che non si è prenotato nessun altro, a questo punto, dichiaro chiusa anche la fase delle dichiarazioni di voto e passerei direttamente alla votazione della delibera. Prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Do esito della votazione è:

Votanti	21
Favorevoli	14
Astenuti	07

La delibera è approvata.

Adesso passiamo alla seconda votazione, per l'immediata eseguibilità, prego.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Dichiaro chiusa la votazione:

Votanti	21
Favorevoli	14
Astenuti	07

È approvata anche l'immediata esecutività.

A questo punto abbiamo terminato tutti i punti all'ordine del giorno e auguro a tutti una buona notte.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe Brando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente